



CHIUMMO Case
VENDE
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
VIA ANFOSSI 8 MILANO - T. 02 55 19 60 27
INFO@CHIUMMOCASE.COM - WWW.CHIUMMOCASE.COM

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

CHIUMMO Case
AFFITTA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
VIA ANFOSSI 8 MILANO - T. 02 55 19 60 27
INFO@CHIUMMOCASE.COM - WWW.CHIUMMOCASE.COM

Editore: Associazione culturale QUATTRO APS. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano. **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano - cell. 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattromilano.it. Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico. **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali. **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 - Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Maurizio Bono, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tamaro, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Comitato Luigi, Loredana Maranzoni, Cristina Patané, Chiara Servino. **Tiratura** 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

L'obelisco in restauro

“La fine dei lavori è prevista per il 2027”: così iniziava l'articolo dello scorso febbraio sul progetto di restauro della cripta di piazza 5 Giornate e del lavoro di ricerca per dare un nome ai resti che vi conserva. Lavori che interessano anche il monumento stesso simbolo di Porta Vittoria: l'obelisco di Giuseppe Grandi con le sue cinque fanciulle e Beolco, il leone “appollaiato” su un angolo del basamento. Nella scorsa settimana lo sveltante obelisco è stato impacchettato in un ponteggio per ridargli vita e toglierli le rughe del tempo. Oltre ai lavori di ripristino dei bronzi, è previsto un nuovo sistema di apertura della lastra di metallo che introduce alla cripta, mentre la gradinata e la base in pietra saranno ripulite e sigillate in modo da evitare condense e infiltrazioni nella sottostante cripta. Infine, saranno rimesse a nuovo la cancellata che cinge il complesso monumentale e la pavimentazione che la circonda.



La Cascina Monluè: un progetto di rinascita comunitaria durante la Green Week

Lo scorso 27 settembre abbiamo partecipato a un incontro presso la storica Cascina Monluè, nel contesto della Green Week. La Cascina Monluè, con i suoi circa 3700 metri quadrati, rappresenta un connubio perfetto tra il passato e il presente di Milano; la chiesa e la cascina nate attorno al 1200 per volere dell'Ordine degli Umiliati, furono concepite come un luogo dove lavoro e spiritualità potessero incontrarsi. Ad oggi, la

motori è di creare uno spazio per la comunità. Il Consorzio Farsi Prossimo, ad esempio, utilizzerà alcuni ambienti per sviluppare appartamenti destinati a mamme sole con bambini. L'Associazione La Nostra Comunità e Spazio Aperto Servizi trasformeranno le antiche stalle in una struttura ricettiva per giovani con disabilità, che potranno sperimentare una vita autonoma. La Cooperativa Dolfin, che si occupa di bambini allontanati dal nucleo familiare, trasferirà



struttura e il suo contesto sono rimasti pressoché invariati, complice la costruzione della tangenziale est che ha isolato il territorio, preservandolo come un'oasi verde sospesa nel tempo. Tuttavia, la Cascina Monluè ha il potenziale per diventare molto più di una testimonianza del passato, grazie al progetto in fase di realizzazione “La Corte del Bene Comune” che vi avevamo descritto in dettaglio già nell'ottobre 2022, in occasione della partenza del progetto. L'ultimo incontro, invece, ha avuto lo scopo di aggiornare i partecipanti sullo stato dei lavori e offrire la possibilità di visitare gli spazi in fase di ristrutturazione. Gli interventi degli oratori hanno ricordato le diverse funzioni che qui troveranno spazio, sottolineando che la volontà dei pro-

nella Cascina le attività de “L'Orizzonte”. Anche la Cooperativa Specchio, che supporta l'integrazione lavorativa di persone con disabilità, sposterà qui la sua sede. Ci saranno anche importanti spazi aperti a iniziative pubbliche delle realtà territoriali: la Sala Capitolare e la ex porcilaia. È emerso anche il tema degli spazi esterni che non facevano parte della concessione, ma il cui mancato utilizzo pregiudicherebbe lo svolgimento di molte attività. L'architetto Luca Bigliardi ha espresso la sua intenzione di poter utilizzare questi spazi per creare un percorso che illustri il cambiamento tra passato e presente della cascina, permettendo ai visitatori di visualizzare le modifiche e le migliorie apportate. L'architetto ha anche tenuto a sottolineare come le ristrutturazioni interne, / segue a pag. 3

ATHOS

Malanni di stagione



Che cos'è una Stazione di Posta?

Un numeroso gruppo di residenti in via Barabino (quartiere Corvetto) era già venuto in Consiglio di Municipio 4 lo scorso 5 settembre per esprimere le proprie preoccupazioni dopo aver letto la notizia che nell'edificio comunale di via Barabino 6 sareb-

per un totale di 910.000 €. Vediamolo insieme.

La “Stazione di posta” è prevista per persone in condizioni di marginalità sociale, senza dimora e nuclei e singoli a rischio di povertà per prevenire le condizioni di homelessness. A questo scopo verrà destinato il piano seminterrato dello stabile di via Barabino 6, al cui interno verranno realizzati circa 760 metri quadrati destinati al pernottamento e all'offerta dei servizi previsti: ■ Sportello itinerante del Centro Sammartini con servizio sociale professionale di ascolto, orientamento ai servizi, spazi colloqui; / segue a pag. 5



Il prima...

be stato aperto un dormitorio per senza fissa dimora. Ancora più numerosi sono arrivati il 18 settembre per assistere e intervenire a una commissione municipale appositamente convocata, con la presenza dell'assessore Bertolé e di funzionari dell'assessorato al Welfare, per spiegare più in dettaglio il nuovo progetto “Stazione di posta”, finanziato con fondi PNRR e comunali

QUATTRO

È iniziato il conto alla rovescia...

PORTA VITTORIA'S SECRETS



Sotto il segno della... Bilancia



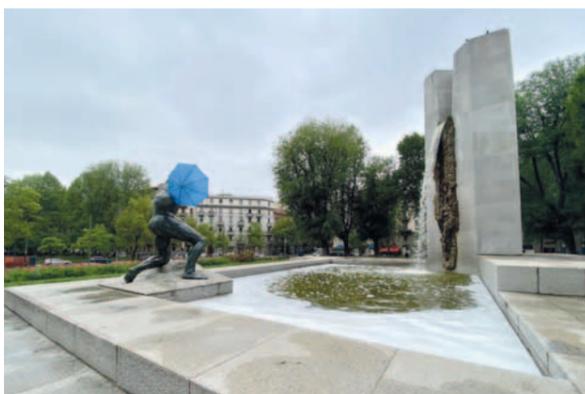
Disegno di Edlira Myrselaj

Segnalazioni

Questo mese ospitiamo due segnalazioni di residenti nella nostra zona che vertono, come tante altre, sui temi del decoro urbano e del disturbo alla quiete (temi abbastanza diffusi in tutta la città); prima però comunichiamo la soddisfazione dei frequentatori del parco della Vettabbia, dove è stata fatta una ripulitura generale con taglio dell'erba e ripristino del percorso ciclabile. «Spero che molti altri, ciclisti e non, seguano i percorsi di questo grande spazio verde che si rivela un eccellente rimedio anti stress: un'ampia fetta di campagna a solo due passi dalla consueta frenesia urbana», questo è l'invito di una lettrice.

Piazza Grandi Alta

«Siamo degli abitanti residenti in zona 4 e scriviamo per segnalare il degrado di Piazza Grandi, dal lato della fontana monumentale. Tutte le sere si riuniscono gruppi di persone che lasciano, sparsi per tutta la piazza e nella zona verde, al termine dei loro chiassosi festeggiamenti, rifiuti di ogni genere: bottiglie di vetro, plastica, avanzi di cibo. Ci sono state delle sere in cui facevano esplodere dei fuochi d'artificio, lasciando nel prato le confezioni rimaste a volte inesplose. Più volte abbiamo assistito, a qualsiasi ora della giornata, a scene di senza tetto che vengono in piazza e fanno i loro bisogni o si lavano nella fontana; il tutto sotto gli occhi di adulti e bambini. La fontana monumentale del 1936, che viene utilizzata come luogo per bagnanti, molto spesso diventa uno stagno maleodorante, che attira insetti di ogni genere. La manutenzione della piazza è stata completamente ab-



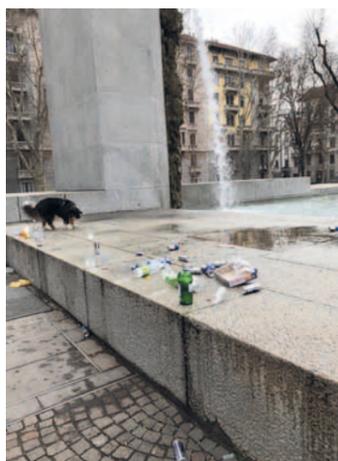
bandonata. Gli alberi dal lato Piazza Grandi davanti ai numeri civici dal 7 al 11 non vengono potati da moltissimi anni, infatti ad ogni temporale ci sono tronchi che si spezzano e cadono, con il rischio di ripetere l'accaduto di qualche tempo fa quando i rami hanno colpito una signora seduta sulla panchina che ha riportato gravi lesioni.

L'ultima volta che è stata spazzata la piazza, che sono stati puliti i cordoli e le mattonelle da tutte le erbacce, risale al 28 settembre 2022 per l'inaugurazione della targa in memoria del Maresciallo

Silvio Novembre. A luglio del 2023 alcuni alberi sono stati sradicati dal forte temporale, il tronco è stato rimosso ma il marciapiede è rimasto sconnesso e ci sono ancora tutti i detriti da rimuovere.

Se prima venivano due addetti dell'Amsa per ripulire e spazzare la piazza e cambiare i sacchi della spazzatura, ormai da anni, viene un unico ragazzo, che nonostante la buona volontà, riesce solo a svuotare i bidoni.

Dopo già molte segnalazioni, speriamo che chi di competenza intervenga per poter tornare a godere dello spazio pubblico nel rispetto di tutti.»



Via Bessarione

«Abito in via Bessarione e da almeno 15 anni stiamo raccogliendo firme, segnalazioni, denunce sempre per lo stesso problema identico a quelli esposti. Soprattutto dal venerdì a domenica compresa fino alle 4-4.30 del mattino successivo, ma di settimana in settimana la situazione peggiora. Oltretutto da qualche anno un gestore di bar-ristorante al quale era stato chiuso anni fa dal Questore in modo definitivo il suo locale in via Romilli, si è trasferito immediatamente in via Bessarione, con le stesse conseguenze per i cittadini della zona. È stato già multato e chiuso varie volte per soli 15 giorni per poi riaprire come se nulla fosse accaduto. Si è anche gradualmente allargato a 10 vetrine con un totale

di tre ristoranti-bar attirando una clientela che blocca spesso i passi carrabili con le auto. Subiamo risse settimanali anche al pomeriggio con tanto di feriti e distruzione del verde. E non è tutto. Chi ci può tutelare?»

Cuore di maglia seconda edizione

Dal 7 ottobre dalle ore 17 alle 18, presso il Comitato Forlanini di via Zante 30, riprenderà l'attività benefica dell'Associazione Onlus "Cuore di Maglia", a favore dei bimbi prematuri, con la preparazione dei corredi in lana Merinos lavorati sia ai ferri che all'uncinetto.

Saranno i benvenuti tutti coloro che desidereranno trascorrere un'oretta in compagnia a favore dei più piccini in difficoltà. Il materiale sarà fornito in sede.

Un'opera d'arte

Nella parrocchia Madonna della Medaglia Miracolosa di via Rosselli, domenica 22 settembre durante la messa delle 10.30 è stata inaugurato il nuovo leggio (tecnicamente "ambone") realizzato dallo scultore Lucio Oliveri, socio del Cen-



tro Artistico Culturale Milanese. Si è trattato di una donazione da parte dell'artista e di alcuni parrocchiani tra cui Angelo Misani, in memoria del defunto fratello Sacerdote. Un'opera sacra, suggestiva, che invita alla preghiera e all'amore.



le melarance

www.legatorialemelarance.it
laboratorio artigianale di cartonaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI, ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA, CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
Tel. 0270109411 - e mail melarance@tin.it

ORARIO SOLO POMERIDIANO: da martedì a sabato 14.00 - 18.00
chiuso domenica e lunedì

FRANCO FONTANA

RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole



Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:

francofontana@fastwebnet.it
www.dittafancofontana.it



VENDITA AL DETTAGLIO MATERIALE ELETTRICO LAMPADE - ACCESSORI

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Via Monte Cimone, 3 - Milano
fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984

www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

TREARTES
LABORATORIO DI RESTAURO

RESTAURO MOBILI • RESTAURO PORTONI
TRATTAMENTO ANTITARLO • DORATURE
LAVORI A DOMICILIO

Treartes di Daza Rossi | Corso Lodi, 50 (interno)
Cell. 3396712794 | info.treartes@gmail.com



via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE,
CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO
PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI
E USATI).

La rigenerazione urbana che promuove il senso di Comunità

Piazza Tina Modotti a Rogoredo Santa Giulia era fino a un paio di anni fa un grande spazio pavimentato, vuoto e senza vita, senza verde e bollente in estate. Poi le cose sono cambiate: con l'arrivo di Snam e di altri uffici, di locali ai piano terra degli edifici (l'hanno chiamato *food district*), aiuole alberate, la piazza ha cambiato aspetto. Ancora di più lo cambierà con il progetto **We Are MSG** (Milano Santa Giulia) presentato alla stampa lo scorso 18 settembre presso il nuovo spazio socioculturale con ristorazione Scirocco, al civico 7 della piazza. Promotore del progetto è **Lendlease**, il gruppo immobiliare internazionale responsabile dello sviluppo di Milano Santa Giulia, in collaborazione con **mare culturale urbano**, centro di produzione artistica e culturale milanese, già presente a Merezzate, e **Big Spaces**, società che commercializza e gestisce spazi eventi. Contenuto del progetto, un programma biennale di attivazione We Are MSG, con iniziative ed eventi che animeranno il quartiere e permetteranno di costruire nei cittadini senso di comunità e di appartenenza al territorio.



Su quest'ultimo aspetto ha puntato il presidente di Municipio 4, quando ha detto: «Crediamo fermamente nel progetto di attivazione territoriale "We are MSG" e lo supportiamo perché si tratta di palinsesto di eventi rivolto a tutta la comunità e a tutte le fasce di età. Un'iniziativa che valorizza Piazza Tina Modotti come luogo di incontro e di aggregazione per le varie anime del quartiere (Rogoredo, Santa Giulia e Merezzate), in risposta alle aspettative degli abitanti e delle associazioni locali, da sempre interessati a momenti di condivisione e di socializzazione».

La partenza è stata scoppettante con l'intero sabato 21 settembre pieno di iniziative rivolte alla famiglie e con il coinvolgimento delle associazioni locali.

Qualche anticipazione sulla programmazione dei prossimi 2 anni: giovedì sera aperitivo con dj set presso Scirocco, i fine settimana laboratori creativi per famiglie e bambini, un giorno alla settimana "palco aperto" per band e musicisti del quartiere, una volta al mese spettacoli teatrali e performance, un pomeriggio a settimana ballo liscio, attività sportive.

Per chi gioca a ping pong non potevano mancare i 6 tavoli collocati nella piazza (si potrebbero tenere le olimpiadi di ping pong qui...).

Invidiamo un po' i residenti dei quartieri Santa Giulia Rogoredo Merezzate per la grande offerta culturale e ricreativa per i prossimi due anni, e speriamo che anche i residenti di tutto il municipio ne godano.

Stefania Aleni

Fattoria Pianeta Terra. Non solo luogo di accoglienza

Un'altra cascina abbandonata e diroccata in fondo a via Corelli, al confine fra i municipi 3 e 4, è in fase di ristrutturazione e accoglierà una comunità per bambini e ragazzi soli, vittime di maltrattamento.

Il progetto denominato "Fattoria Pianeta Terra" è stato presentato in Commissione politiche sociali congiunta dei Municipi 3 e 4, essendo i due Municipi interlocutori importanti per i rapporti col territorio. Promotore del progetto è la Cooperativa sociale Nivalis presente in Commissione con il suo presidente Jacopo Dalai, Alberto Cometto responsabile del progetto e Tiziana la Rocca che cura i rapporti e i contatti con il Comune di Milano.

La storia che raccontano parte da lontano, dal 2018 con il primo sopralluogo, la manifestazione d'interesse per il risanamento di una ampia stalla appartenente alla cascina limitrofa, l'acquisizione della stessa da parte del Fondo immobiliare creato dal Comune, i progetti per il suo restauro che devono tenere conto dell'inserimento della cascina nel Parco agricolo sud e dei vincoli della Sovrintendenza. Poi arriva anche il Covid che rallenta tutto, le bonifiche da fare, le attese per l'approvazione delle varianti. Adesso finalmente i lavori sono in corso e procedono regolarmente, con la speranza e l'aspettativa di poterli concludere entro la prossima primavera.

Tutto questo è stato possibile grazie alle risorse economiche di Carlo Crocco, filantropo, imprenditore di successo e presidente della sua Fondazione "Main dans la Main" che sviluppa progetti a favore di bambini bisognosi nei Paesi in via di sviluppo e non solo, ora attiva anche in Italia.

Al termine dei lavori di riqualificazione, entrerà in funzione il centro che ospiterà 10 minori non accompa-

gnati e bambini e ragazzi vittime di abbandono e violenza inviati dal Tribunale dei minori, a cui i Servizi sociali del Comune di Milano devono trovare un posto in affido a famiglie o in comunità. A Milano questi posti sono insufficienti ed è quindi importante aumentarne il numero per non dover inviare i minori in altre città distanti che impediscono il lavoro sul recupero del contesto familiare da cui il ragazzo o il bambino è stato temporaneamente allontanato.

La caratteristica della Comunità, autorizzata e accreditata presso Regione Lombardia e poi convenzionata col Comune di residenza del minore, è che sarà molto grande, potendo godere di una struttura di 1000 metri quadrati e di un ampio giardino, per aver la possibilità di fare vita di comunità ma nel contempo offrire ad ogni bambino o ragazzo uno spazio tutto suo.



Sulla destra dell'edificio si sta realizzando un basso fabbricato che ospiterà laboratori, spazi per colloqui e incontri. A piano terra vi saranno quattro bilocali per i cosiddetti *care leavers*, ovvero ragazzi di 18 o 21 anni che devono lasciare una Comunità per ragioni di età e che possono così fare una vita autonoma in un conte-

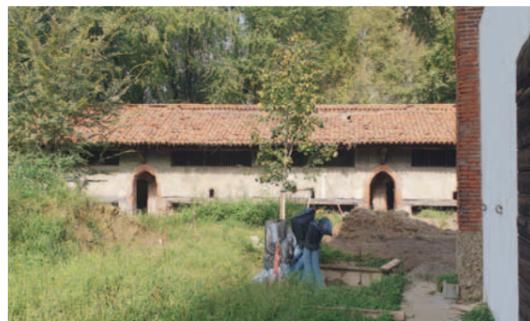
sto comunitario che li sostenga. Infine, ci sarà anche uno spazio di circa 100 metri quadrati per attività promosse da gruppi o associazioni territoriali.

Quello che in sostanza si vuole creare in questo spazio è un luogo vitale, aperto, in comunicazione con i quartieri che lo circondano e la città, ma soprattutto, come scritto sul sito di Novalis: Pianeta Terra sarà un luogo dove bambini, ragazzi e giovani accolti potranno trovare opportunità per esprimersi, scoprire e sviluppare le proprie risorse personali, sentirsi utili per se stessi e per gli altri e accompagnarli verso il futuro, mettendo al centro la dignità di ciascuno.

©Sergio Biagini

La Cascina Monluè: un progetto di rinascita comunitaria durante la Green Week

segue da pag. 1 / necessarie per garantire la sicurezza della struttura, saranno effettuate nel rispetto del patrimonio storico, cercando al contempo di modernizzare la cascina in ottica green. Questo ambizioso progetto è reso possibile da un investimento di 7 milioni di euro e dalla generosa donazione del



Gruppo Saint-Gobain, che ha offerto tutti i materiali necessari per i lavori di ristrutturazione, per un valore di circa un milione di euro. I lavori proseguono con regolarità e celerità e l'apertura del primo edificio è prevista per dicembre 2025.

Chiara Servino



il caffè a Milano dal 1959

SEGUICI SU INSTAGRAM
incas.caffe.official

TORREFAZIONE INCAS
SPACCIO AZIENDALE CAFFÈ, CAPSULE E CIALDE
VIALE E. FORLANINI, 23 20134 MILANO
SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00

COME RAGGIUNGERCI:
bus 45, tram 27
passante ferroviario
fermata stazione Forlanini,
M4 fermata Repetti



VISITATECI PER UN ASSAGGIO GRATUITO

info@caffeinca.it - Tel. 02 719018
www.caffeincas.it



CONSEGNA GRATUITA A MILANO

Ogni giorno è quello giusto per gustare le nostre delizie, dal pane alla pizza, dai pasticcini alle brioches alle torte, tutto preparato per voi

Via Cadibona 1 ang. viale Molise 52
Tel. 02 55195118 - Cell. 393 2656268

Panificio Pasticceria Maierna DA MARIUCCIA

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

www.studiodallagnola.it
Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri, 6

STORIE DI STORIA

116. UNA DISINVOLTA REGINA PIUTTOSTO
CORSARA CHIAMATA ARTEMISIA

Il problema principale per la Storia è rappresentato dagli storici che la raccontano, e il perché è presto detto.

L'evento storico in sé non può che essere ineludibile, accade e basta, ma è influenzato da ciò che l'ha causato, e già questo si presta a stravolgimenti e negazioni frutto della natura stessa dell'uomo, la cui etica sa essere elastica fino alla faziolosità. Ciò che ci arriva dai testi è perciò una somma di accomodamenti, qualcuno basato sì sulla perla rara chiamata buona fede, ma la maggioranza invece frutto di ogni possibile tornaconto. È per tale ragione che coloro che a vario titolo si occupano di Storia sanno che non se ne conosce mai abbastanza, e continuano a studiarla rivisitandone le fonti.

È in questa ottica che ci siamo ritrovati fra le mani, a distanza di oltre mezzo secolo, Le Storie di Erodoto. Lettura ancora piacevole, certo sottoposta al filtro di ciò che si è appreso dopo, ma non sta scritto da nessuna parte che per amore della cultura si debba per forza soffrire. Allora Erodoto (484-425 a.C.), più che vero storico un narratore affabulante, nativo di Alicarnasso, e la località è indicativa in quanto, scorrendo le pagine, ci si imbatte in un personaggio femminile che vi aveva regnato in un periodo denso di eventi.

Parliamo di Artemisia, vedova con

figlio a carico, regina anche di Cos, Nisiro e Calima all'epoca in cui il territorio greco era entrato nelle mire del regno di Persia.

Già nel 490 a.C. le armate di Dario erano state battute dall'ateniese Milziade a Maratona, ma dieci anni dopo il nuovo re, Serse, si mise al comando di uno smisurato esercito per ritentare il colpo contro le fastidiose città-stato greche le quali,



divise su tutto, altro non facevano che guardarsi in cagnesco fra loro. Ecco così entrare in scena Artemisia, il cui reame era sotto dominio persiano e perciò si trovava suddita del potente sovrano che, Erodoto riferisce, la teneva in grande considerazione.

Le armate di Serse piombarono sull'Attica distruggendo Atene (480 a.C.), ma scoprirono a proprie spese

quanto fossero coriacei gli spartani, trecento dei quali, al comando di Leonida, le impegnarono per giorni alle Termopili prima di venire sterminati. Il re di Persia si trovò così al bivio fra proseguire l'offensiva terrestre oppure affrontare la ancora intatta flotta ateniese comandata da Temistocle.

I suoi consiglieri si divisero. Artemisia, che conosceva le abilità marinare degli ateniesi, consigliava la battaglia navale, ma fu invece questa scelta a prevalere, e alla flotta persiana parve facile imbottigliare quella greca di fronte a Salamina.

Sopra uno specchio d'acqua sul quale si stavano misurando tanti navigli quanti mai se ne erano veduti prima, Artemisia si presentò al comando di cinque navi soltanto, ma seppe ugualmente dimostrare di che pasta fosse fatta.

Durante la battaglia, infatti, la sua modesta ammiraglia fu sul punto di venire attaccata da una poderosa trireme ateniese. Artemisia si guardò intorno, e scorse poco distante un'altra nave al servizio di Serse su cui si trovava Damasitimo, re di Calinda.

Fra lei e quest'ultimo non era mai corso buon sangue, sicché Artemisia decise di salvarsi e nello stesso tempo di saldare un conto lasciato in sospeso cambiando insegne e attaccando, speronando e colando a picco

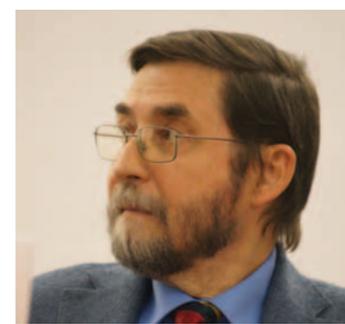
la nave di Damasitimo, che finì ingoiato dai flutti.

Il comandante della trireme ateniese che assistette alla scena dedusse che quello di Artemisia fosse un legno alleato, cambiò bersaglio e fece male, visto che Atene aveva messo sulla testa della regina una taglia di 10.000 dracme a beneficio di chi l'avesse catturata viva, e in quel "viva" stava il sottinteso di ciò che in ogni epoca tocca di subire a una donna diventata preda di guerra. Gli ateniesi prevalsero, perdendo 40 navigli contro i 200 degli avversari, con il di più che pochi fra gli uomini di Serse sapevano nuotare, così che ogni nave persiana affondata significava la perdita dell'intero equipaggio.

Dopo la sconfitta Serse, che doveva avere preso il tiro giocato da Artemisia a Damasitimo come una innocente marachella, decise di darle questa volta ascolto, e lei, con sottile fiuto politico consigliò al re di lasciare proseguire la campagna di terra a Mardonio, che chiedeva per la bisogna 300.000 uomini, dato che se il generale avesse prevalso sottomettendo l'intera Grecia, il merito sarebbe comunque andato al re, mentre se fosse stato sconfitto (cosa che accadde l'anno dopo a Platea) la responsabilità sarebbe stata attribuita a lui soltanto.

Serse le diede retta, e spinse la propria fiducia affidandole alcuni dei propri figli perché li conducesse a Efeso.

Erodoto di Artemisia altro non dice, ma, guardando le date, è possibile



che lo storico e la regina si siano almeno incrociati ad Alicarnasso, mentre a noi, che storici non siamo, piace pensare che la disinvolta corsara somigliasse alla bellissima Eva Green che l'ha impersonata nel bruttissimo film 300-L'alba di un impero: chiamiamole umane debolezze.

Giovanni Chiara

Ci vediamo al Savini

In occasione del centesimo anniversario della morte di Puccini, l'associazione Galleria&Friends promuove il concerto-spettacolo **Le eroine pucciniane** presso la "Bottega storica" Savini Milano 1867 di via Ugo Foscolo 5 (Sala Toscanini).

Appuntamento **domenica 20 ottobre ore 16** con il soprano **Susy Rottonara** che si esibirà nelle più celebri arie delle eroine pucciniane accompagnandosi al pianoforte dal vivo e contrappuntata dal racconto, condotto dal regista **Alberto Oliva**, che ha portato in scena tutte queste opere. Ospite speciale lo scrittore **Giovanni Chiara**, autore del recente libro *Liù ha ucciso Turandot*.

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

Casa della Biancheria
Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.
Posa in opera gratuita.
Vasta scelta di biancheria per la casa
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620



Abbiamo creato un'Agenzia immobiliare affidabile e dinamica con oltre trent'anni di esperienza, in continua crescita come la nostra splendida città di Milano. Per questo siamo alla ricerca di appartamenti ed immobili da vendere e/o affittare per soddisfare le numerose richieste dei nostri clienti. Siamo a vostra disposizione per valutare e assistervi nella vendita e l'acquisto del vostro immobile.

**VUOI VENDERE O AFFITTARE?
CHIAMACI, GARANTIAMO
VELOCITÀ E OTTIMO REALIZZO
348 0513520**

immv.

IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 • 20135 Milano • tel. 02 54118833
info@immobiliarevalsecchi.com • www.immobiliarevalsecchi.com

CARTOLERIA montenero

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE

TIMBRI

STAMPE

LIBRI

FAX

FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977

Approdare a La Baia

In zona di pizzerie ce n'è a bizzeffe. Ma ben poche – o forse nessuna – può vantare di essere sul territorio, nella stessa via e allo stesso civico, dal 1969. E men che meno di poter contare sull'abilità del medesimo pizzaiolo da 42 anni.

Stiamo parlando de La Baia, in via Benvenuto Cellini 3 – una delle prime luci sulla sinistra venendo da corso XXII Marzo – che apre i battenti nel 1969 con Mauro, ai tempi proprietario della mitica Bruschetta in piazza Beccaria. «Mio padre, Paolo Longhi, l'acquista nel 1976. Sei anni dopo, nel 1982, da Canosa di Puglia arriva Leo Matarrese, 22 anni, che da allora è il pizzaiolo di riferimento del nostro locale». Racconta così i fondamentali esordi della pizzeria di famiglia Sabrina Longhi, figlia di Paolo. «Quando mio padre lo ha preso, il locale era prevalentemente ristorante con una minima contaminazione di pizza. Ma lui, anche se è napoletano, lo ha trasformato in sola pizzeria». Ed è così che La Baia è diventata in breve tempo un approdo sicuro per i milanesi grandi amanti della pizza sottile e croccante: «A quell'epoca la pizza napoletana in settentrione non era apprezzata – spiega Sabrina Longhi –. Tuttora la pizza sottile rimane il prodotto che più ci caratterizza, anche se con il tempo abbiamo introdotto diversi piatti di cucina oltre che varie lavorazioni della pasta della pizza come sfilatino, fagotto e padellino».



Sabrina Longhi ha cominciato ad aggirarsi tra i tavoli del locale di famiglia all'età di dieci anni, cosa che ha continuato a fare mentre studiava all'università e seguiva altre attività. Ora è lei che si occupa de La Baia tutti i giorni, a pranzo e a cena, tranne il martedì, turno di chiusura. Ed è lei che quotidianamente prepara l'impasto della pizza, verso mezzogiorno; un paio di ore dopo, il pizzaiolo Leo lo "spallina" per poi lasciarlo riposare fino all'ora di pranzo del giorno dopo, quando sarà perfetto perché lui lo possa lavorare con grande sapienza e artigianalità per ottenere quella sottigliezza che poi in forno garantirà la giusta croccantezza. Ora Leo sta per andare in pensione, e quindi è necessario individuare un pizzaiolo che possa prenderne il testimone e portare avanti la tradizione del locale. Proprio per passare le consegne di questa preziosa lavorazione manuale e artigianale, Sabrina Longhi ha pensato di organizzare – nei lunedì del mese di ottobre – quattro incontri di due ore ciascuno. Perché per La Baia è fondamentale continuare a camminare nel futuro seguendo le tracce del passato: «Siamo già stati riconosciuti come Impresa storica dalla Regione Lombardia – sottolinea con orgoglio Longhi, – e nel 2026 ambiamo a essere riconosciuti anche come Bottega Storica dal Comune».

Fiorenza Auriemma

Che cos'è una Stazione di Posta?

segue da pag. 1 / ■ Spazio di accoglienza a bassa soglia notturno per circa 30 persone con servizi (docce e wc) e spazi condivisi per consumazione di colazione e cena e per momenti di socialità;

■ Sportello *ResidenzaMi* Municipio 4, con distribuzione posta e accompagnamento alla richiesta anagrafica;

■ Deposito bagagli e guardaroba;

■ Spazio distribuzione pacchi alimentari e beni di prima necessità;

■ Centro Diurno con laboratori e spazio cineforum/aula per eventi.

L'assessore Bertolè ha rassicurato i cittadini preoccupati su questo tema, che l'accoglienza notturna sarà per un massimo di 30 persone adulte senza dimora di ambo i sessi, non trasferite dalla vicina Casa Iannacci.

Attualmente lo spazio è interessato da una riqualificazione con interventi edilizi di manutenzione straordinaria, che si concluderanno a dicembre 2024.

Le opere prevedono la riorganizzazione distributiva degli spazi, demolendo e ricostruendo parte dei tavolati interni, creando stanze di medie dimensioni per l'ospitalità notturna, e servizi igienici comuni, spazi di condivisione della socialità (cucina, distribuzione pasti, living, lavanderia, luoghi di svago, distribuzione posta, e servizi accessori) e di distribuzione funzionale. Nei molti interventi dei residenti, soprattutto quelli di via Barabino 7, la richiesta di spostare la porta d'accesso sul retro dell'edificio e interventi più in generale sul quartiere intorno a Gabrio Rosa, fonte di situazioni critiche che impattano pesantemente sulla vita dei cittadini.



...e il dopo

Stefania Aleni

Una collezione Ambitious

Come gustoso antipasto all'imminente e ormai tradizionale *fashion week* milanese, lunedì 16 settembre siamo stati invitati all'evento stampa per il lancio della collezione FW24 di Ambitious, un brand portoghese ma con respiro internazionale di calzature maschili, in questo caso una novità assoluta per il mercato italiano.

L'appuntamento si è tenuto presso Aretè Showroom in via Seneca 4, location molto curata e particolare proprio a fianco del Cinemino, dove, oltre ad offrirvi un gustoso aperitivo, i fondatori dell'azienda hanno avuto modo di raccontare la propria storia e presentare la collezione. Sia lo spazio che l'azienda meritano un piccolo approfondimento.

Aretè Showroom vede la luce nel 2008 e si presenta fin da subito con caratteristiche e filosofia di fondo ben precisi, ovvero specializzarsi nella vendita e nella distribuzione in tutta Europa di marchi giapponesi, diretta conseguenza di una forte passione per la cultura, la storia e l'arte orientale in generale e del Giappone in particolare. Nel corso del tempo lo showroom allarga gli orizzonti e dalla prima

forte impronta nipponica si passa a un'impostazione più ad ampio raggio e in continua evoluzione. Riportando le parole dei fondatori dello spazio, Aretè svolge un ruolo di *talent scout* per i prodotti dalla grandissima artigianalità avendo a cuore e promuovendo la cura del dettaglio e l'altissima qualità, con fascia di prezzo alta e un tipo di clientela di nicchia. Insomma, in un momento storico di omologazione ed evoluzione del mercato, l'obiettivo è di pensare al nuovo esigente consumatore che si sta delineando, senza perdere mai di vista la qualità.

In questo contesto si inserisce perfettamente il marchio Ambitious, fondato nel 2008 a Guimaraes in Portogallo da un'azienda familiare e che si posiziona come brand contemporaneo di calzature *lifestyle*, creato sui principi di qualità, tradizione ed eccellenza. La missione si ca-



E ad accoglierti all'ingresso di Aretè, una giraffa

ratterizza per la volontà di creare un marchio differenziato nel settore calzaturiero, fondendo design contemporaneo e tradizione, ricercando la circolarità di processi e prodotti e migliorando le condizioni di lavoro, salute e vita di tutti gli attori coinvolti nella catena produttiva. La visione è invece quella di porsi come punto di riferimento per l'adozione e lo sviluppo di politiche ambientali e di responsabilità sociale, creando un ecosistema ad impatto positivo, in continua innovazione e adattamento alle esigenze di clienti e realtà circostanti. Sono sempre benvenute nella nostra città e soprattutto nella nostra zona le realtà come queste che portano dinamicità e freschezza.

Alberto Raimondi

ORO... TESORI
Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)
Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell. 3394628185
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00
oroetesori@yahoo.it

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento
Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento
delle **Migliori Marche**

I Migliori Prezzi di Milano

La **Cordialità** e La **Gentilezza**
di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

STUDIO PODOLOGICO DONATI
Dott. Lorenzo Donati - Podologo
Via Gaetano Donizetti 44 - Milano

Cura delle patologie del piede: ipercheratosi (callosità), onicocriptosi (unghie incarnite), verruche, ulcerazioni, micosi ungueali, metatarsalgie, fasciti, tendiniti e altro ancora.

Visita il sito web:
www.podologiadonati.it

Plantari su misura, ortesi in silicone per le deviazioni delle dita.
Osteopata in sede.

Si riceve previo appuntamento chiamando TEL. 02-794442
Dal lunedì al giovedì 9-12.30 / 14-18.30 - Il venerdì 9-12.30
Sabato chiuso

Filippo Timi, cinquant'anni di solitudine (artistica) e di successi

Cinque decenni compiuti lo scorso febbraio, quasi l'età del Teatro Franco Parenti, ormai da anni casa dell'istrionico attore umbro che ha lì il suo camerino privato, donatogli personalmente da Andrée Ruth Shammah. Proprio qui QUATTRO lo ha raggiunto al termine delle date de *Scopate sentimentali*, per una chiacchierata in occasione del traguardo del mezzo secolo.

Da giovane ti saresti immaginato così come sei oggi, al raggiungimento dei tuoi 50 anni?

«Per uno nato come me a metà anni '70 a Ponte San Giovanni, modesto borgo della provincia di Perugia, c'era più che altro il presente a cui pensare, il bisogno di campare. «Se vuoi restare a casa vai a lavorare con papà» mi diceva mia madre. Certo un paese costituito da un canile, un centro commerciale e una chiesa è stato uno stimolo a pretendere che la vita non fosse solo quello che vedevo. Studio e letture sono stati la mia prima via d'uscita: i libri erano un modo per evadere. Non saprei esattamente da cosa, forse dalla povertà o da un disagevole senso di confronto. In quel periodo sentivo talmente forte la necessità di trovare me stesso che non avevo ancora tempo di fantasticare sul futuro».

In un tuo famoso tema scrivevi che da grande avresti voluto essere stilista, o papa o attore. Poi hai scelto quest'ultimo per essere tutti e tre. Quando hai capito che avresti fatto questo mestiere per vivere?

«Inizialmente fare teatro per me ha significato più resistere che riuscire a vivere. Eduardo d'altra parte sosteneva che «a teatro deve fare un po' freddo...» Finché un giorno, intorno ai 35 anni, quando in un momento di necessità sono riuscito a comprare i termosifoni a mia madre, ho fatto capire a lei e a me stesso che il mio mestiere aveva senso anche economicamente. Lei, semplice infermiera, avrà finalmente pensato: «Non so perché gli diano soldi perché si diverta in scena, ma mio figlio evidentemente lavora». Anche se di fatto ho cominciato a sopravvivere davvero solo dopo aver girato i primi film. L'importante è avere sempre uno scopo».

Nel 2009 autore con Stefania De Santis de *Il popolo non ha il pane? Diamogli le brioche*, di cui sei anche regista e interprete nel ruolo di Amleto. Spettacolo che ti consacra tra gli attori e autori di teatro italiani più stimati da critica e pubblico. Poi diventerà *Amleto*², che riproporrai ancora qui a dicembre. È allora che hai cominciato a fare i conti con la popolarità?

«*Amleto*² andò talmente bene da essere sommerso per la prima volta, alla fine di ogni replica, da applausi scroscianti, da rockstar. Poi chiuso il sipario passavo un paio d'ore a decomprimermi. E piangere. Non mi capacitavo.

Puntualmente la mattina dopo andavo a parlarne con Andrée e le chiedevo «Perché sto male se è stato un successo?» «Perché ti senti solo», rispondeva lei. Sì, speravo che mi sarei sentito meno solo a questo mondo il giorno che fossi diventato famoso. Invece la popolarità non è mai riuscita a smorzare il mio senso di solitudine».

Un problema più esistenziale o artistico?

«Tutto ha origine dallo scaturire di quella forza interiore necessaria ad affermare sé stessi. Fino al punto che senti di far specie da solo. Soprattutto se vieni da anni in cui hai creduto solo tu nelle tue possibilità. L'unica certezza è che l'arte non risolve la vita. E neanche il pubblico. A me piace paragonarmi alla Cappella Sistina che esiste senza curarsi di quelli che stanno a guardarla. Io, nel tentativo di sfiorare ogni volta in scena l'opera d'arte perfetta, mi sento solo come la Cappella Sistina, ma senza mai sperare di raggiungere quel livello... quindi capisci la tragedia?! La verità è che tutti ambiamo a essere felici il più possibile, ma la felicità è un capolavoro che dura un attimo».

Molti dei tuoi più grandi successi sono legati al Teatro Franco Parenti, da *Don Giovanni* a *Skianto*, passando per *Favola* e *Casa di bambola*, diretto dalla Shammah. Cosa rappresenta per te questo teatro?

«È la mia casa, non solo artistica. Andrée è stata la prima a vedere in me quello che ero e che sarei potuto diventare. Dopo il primo spettacolo mi ha regalato un intero camerino del suo teatro dicendomi «Questo è tuo, la chiave la porti via tu». Qualsiasi consiglio di Andrée, che lo comprenda o no, per me è sempre un «sì». Ho con lei un tipo di rapporto che ho con pochi altri nell'ambiente, ad esempio con Marco Bellocchio».

In questi anni di attività teatrale sei stato Orfeo, Danton, Perceval, Satana, Odino, Woyzeck, Amleto, Mrs Fairytale, Cupido e Don Giovanni. C'è un personaggio tra questi che ha un'anima vicina a Filippo?



Una scena di *Scopate sentimentali*

«Qualsiasi scelta sarebbe riduttiva. Mi rispecchio più in un divenire, come ogni essere umano costituito dalla stessa manciata di molecole. L'attore è uno strumento e quello mi sento. In accordo al concetto, citando Schopenhauer, che la vita è rappresentazione. Quando fai teatro impari proprio come ci si rappresenta nella realtà, cerchi di cogliere il sottotesto di ciascun indi-



viduo, studiandolo e diventando specchio per far succedere la vita. Il teatro senza la vita è mera rappresentazione. Pasolini definisce la società priva del sacro come «un'orgia grigia, con i baci di cenere». Quindi chi sono? Sono fuoco (sorride sornione)».

Su di te più verità o leggende?

«Dipende a cosa ti riferisci...La balbuzie? Quella è vera. Meno che sia così «rock» nel privato, come può sembrare a chi mi applaude a scena aperta. Bisogna mantenere un equilibrio: ovvio che se accendi una candela da entrambi i lati si consuma subito. E io per consumarmi in scena vado a letto presto, mangio bene, non bevo alcool. Faccio parte di questa nuova tipologia di attori, diciamo meno maledetti».

Non maledetto ma comunque un mito per tanti giovani attori e spettatori: i miti di Filippo Timi chi sono?

«Carmelo Bene, Francis Bacon, Majakovskij, Raffaella Carrà, Amy Winehouse e Maria Zinno, che ha lavorato qui ed è mancata lo scorso aprile. Il mio vero mito però è mia madre. Quella che da giovane, prima di partorire me, ha fatto una rivoluzione – cosa che purtroppo ho scoperto solo tempo dopo, perché in quegli anni in cui il ribelle ero io lei, diventata madre, aveva perso quel fuoco. Ora in maturità è come se riuscissi a intravedere meglio in

lei quella ragazza rivoluzionaria, questo è un dono».

A proposito di doni, quale talento si è manifestato per primo in te?

«Ogni forma di arte ha nutrito l'altra. Certo non ho scritto le mie prime pagine con l'idea di pubblicarle. Chi scrive lo fa prima di tutto per esigenza, poi si può avere la buona sorte di venir pubblicato. O di essere

notato, quando si tratta di un provino per un film o uno spettacolo, indipendentemente dalle proprie capacità. Ho imparato che il tuo momento arriva se deve arrivare. Quello che chiamiamo genio, che meglio dovrebbe dirsi attitudine o disperazione, è l'1%. Il restante 99% è resistenza a quella disperazione. Ancora studio tanto, è quello che mi mantiene in vita, altrimenti oggi non sarei qui».

Il tuo primo libro è *Tuttalpiù muoio* (2006) con Edoardo Albinati, romanzo di formazione parzialmente autobiografico. L'ultimo invece è *Marylin* (2023). Perché *Marylin*?

«Perché è uno di quei soggetti che io, da artista, sento di dover risarcire. Marilyn è stata una donna intelligente e capace, la prima ad aver ottenuto contratti da attrice come nessuna a Hollywood. Ed è assurdo che per la maggior parte della vulgata venga considerata la bionda svampita che si concedeva ai produttori. E dopo di

lei c'è da risarcire Pasolini e Oscar Wilde, morto vedendosi ritirare tutti i libri dal mercato e convinto di scomparire dalla storia, Tenco e Van Gogh, personalità che hanno dato tantissimo al mondo, ma che il mondo non ha considerato come avrebbe dovuto. Sento da artista la missione di risarcire tutti loro, riprendendo idealmente un filo spezzato. Noi vivi impersoniamo l'immortalità dei defunti: finché ricorderò il suo sorriso anche mia madre sarà immortale».

Il cambiamento è stata una tua cifra artistica. Principio valido sempre?

«Esistono diversi percorsi nella vita di un uomo e di un artista. Nel mio caso evidentemente c'è stata quella del cambiamento, però non esiste la strada «giusta». Fare arte non è strategia. Non si conquista l'Oscar con l'«idea giusta». Un riconoscimento viene perché dentro di te hai saputo creare qualcosa che ti ha permesso di superare un'impasse grazie al sudore delle tue esperienze. A chiunque entra in scena con me ripeto ogni volta: «Sei unico, la tua storia ti rende unico». Ognuno è già speciale per il suo stesso percorso, non deve diventare altro».

In conclusione cito uno dei tuoi autori preferiti, Deleuze: «In amore l'essenza s'incarna anzitutto nelle leggi della menzogna». Vale anche per il teatro, che è uno dei tuoi amori?

«Ti rispondo con una citazione di Jean Cocteau: «Sono un bugiardo che dice sempre la verità» (sorride)».

© Luca Cecchelli

Buon compleanno Cineforum Oscar!

Il cineforum Oscar compie gli anni! Ripercorriamone insieme la storia: la prima proiezione serale risale all'anno 1969 quando un gruppo di studenti con il sacerdote di allora avevano scommesso su questo meraviglioso strumento culturale che, quest'anno, compie 55 anni. La proiezione pomeridiana invece è nata nel 2009 con il desiderio di offrire anche alle persone che non escono volentieri la sera gli stessi film, e compie ora 15 anni. Quante avventure sono state vissute: i volontari che si sono succeduti, i registi famosi che sono intervenuti, come Ermanno Olmi, Maurizio Nichetti e Roberto Faenza e le fa-

mose «pizze» ora finite nel Museo del cinema. Nell'ultimo periodo la partecipazione è tornata ad aumentare; il ritrovarsi insieme, il discutere sul contenuto che il regista vuole trasmettere o il messaggio che cogliamo per la vita quotidiana è la grande opportunità di aggregazione e deve spingerci a non chiuderci in casa davanti a un televisore. Il nostro cineforum, che è sempre stato considerato la perla culturale della Parrocchia S. Pio V, è comunque un gioiellino, una sala accogliente, dove i partecipanti diventano amici e dove grazie ai dibattiti ci si confronta sulle varie tematiche proposte. È già pronto il programma da ottobre a gennaio con i primi 12 titoli. Informiamo anche di una nuova opportunità: da questa stagione è disponibile il nuovo ascensore che dal piano terra

scenderà direttamente alla sala cinema, oltre che salire alle sale superiori di via Lattanzio 58, permettendo così anche alle persone che sono in difficoltà a fare le scale di partecipare al cineforum Oscar e alle varie attività proposte.



Su QUATTRO ogni mese troverete il programma, con l'augurio che i film proposti siano di gradimento a tutti. Lo ringraziamo sentitamente per la visibilità che dà al Cineforum Oscar tra i numerosi lettori della zona.

Un ringraziamento anche al Municipio 4, che nelle ultime stagioni ci ha concesso il patrocinio.

Loredana Maranzoni

Centro culturale Arbor - Parrocchia S. Pio V

Trottola Urbana

Un anno di gioco, legami e nuove progettualità

La Trottola Urbana ha celebrato un anno di attività ricco di successi e crescita, grazie alla passione e all'impegno dei suoi fondatori, Rouben ed Elisa, che intervistiamo nuovamente dopo averli incontrati in occasione della nascita dell'Associazione, lo scorso anno a settembre. Con un entusiasmo contagioso, raccontano di come è iniziato questo viaggio, partito con un'idea semplice ma audace: portare il gioco da tavolo nelle biblioteche di Milano. Grazie alla collaborazione della Biblioteca Oglio, che ha dimostrato sin da subito disponibilità e accoglienza, il progetto ha preso piede e si è sviluppato, coinvolgendo un pubblico sempre più ampio. Per il nuovo anno, la Biblioteca Oglio continuerà a essere un punto di riferimento, riservando un appuntamento fisso al mese.

L'entusiasmo di Rouben ed Elisa è palpabile anche quando ci raccontano di un'importante collaborazione con il direttore del si-

RSA, favorendo così la loro partecipazione attiva, progettando giochi leggeri con un minimo di impatto motorio.

Non meno significativo è il lavoro svolto nel campo della supervisione. Rouben ed Elisa hanno iniziato a proporre sessioni di supervisione per operatori sociali, utilizzando il gioco come strumento di riflessione e apprendimento. Queste attività hanno rivelato di essere particolarmente efficaci, consentendo ai partecipanti di esplorare le proprie pratiche professionali in un ambiente più stimolante. Nei prossimi mesi, l'Associazione ha in serbo una serie di progetti solidali, tra cui le «Ludobox». Queste scatole, piene di giochi in legno realizzati dai bambini, saranno donate a minori in comunità, rappresentando un gesto tangibile di solidarietà e condivisione, da bambino a bambino. Inoltre, continuano le «Feste di compleanno sospese», eventi che offriranno ai bambini delle comunità l'opportunità di vivere momenti di spensieratezza e celebra-



stema bibliotecario di Milano, Stefano Paris. Sono stati contattati infatti per contribuire alla progettazione degli spazi dedicati al gioco nella Nuova Beic, a dimostrazione del riconoscimento del loro *expertise* nel settore ludico. Inoltre, la Trottola ha recentemente vinto un bando con la Fondazione Banco del Monte Lombardia per il progetto «Scuola in Gioco» che porterà attività ludico-didattiche all'Istituto Comprensivo Pasquale Sottocorno di Rogoredo. L'obiettivo è aiutare gli studenti a esprimersi meglio, attraverso giochi interattivi e attività di apertura della scuola al territorio, creando un ambiente inclusivo e stimolante.

La Trottola Urbana che nella sua missione è attenta a tutti i target di possibili fruitori e beneficiari del gioco, ha anche iniziato a esplorare il mondo degli anziani, pensando ad incontri in biblioteca per attività come il gioco della briscola o meglio della 'Combriscola' e cercando di portare giochi nelle

zione. La Trottola Urbana ha visto anche una crescita significativa del suo team: oggi possono contare su quattro operatori fissi e altrettanti volontari.

Infine, la Trottola Urbana sta cercando 'casa', lavorando per creare un luogo fisico che possa ospitare le attività, facilitando così l'organizzazione e anche la logistica dei giochi. Già in fase di discussione con la libreria «Punta alla Luna», il sogno di avere uno spazio polifunzionale dedicato al gioco e alla lettura speriamo prenda una forma tangibile. Con questo primo anno di attività, la Trottola ha dimostrato che il gioco non è solo un passatempo, ma un potente strumento di unione e crescita, al di là del tempo e dello spazio.

La Trottola Urbana continua a girare, pronta a portare gioia e ispirazione a chiunque incontri lungo il suo cammino.

Azzurra Sorbi

VARIAZIONI SUL TEMA: DIFFONDERE LE VARIE FORME D'ARTE

Ognuno di noi, forse, è un po' artista, ma non lo sa, perché non ha mai avuto modo di conoscere i linguaggi artistici e di esprimere liberamente la propria creatività. Le strutture per fare percorsi simili, fin da bambini, non mancano. Tra queste, l'associazione culturale *Variazioni sul Tema*, nata nel 2008 con l'obiettivo principale di creare e divulgare le più svariate forme d'arte come musica, disegno, poesia, fotografia, danza, teatro, per dare un contributo alla diffusione della cultura e degli spazi creativi.

Nella sede di via Devoto 16, abbiamo incontrato la presidente Valentina Forloni. Ha una lunga esperienza, soprattutto in campo musicale: canta dall'età di 7 anni, prima nel Coro di voci bianche del Teatro alla Scala, poi in altre realtà polifoniche, ha studiato violino per 10 anni e, dopo la laurea in Scienze della Comunicazione, è diventata musicoterapista. Sedici anni fa, l'idea di creare questa associazione insieme a Senja Toja, pianista diplomata e amica. «Noi proponiamo dei corsi di natura artistica - spiega Forloni - però in forma molto maieutica, cioè in modo tale che attraverso l'arte si riesca un po' a tirar fuori quello che è il potenziale espressivo e creativo del bambino, della persona; non c'è mai durante i nostri corsi solo la componente di *input*, di immissione delle nozioni, ma c'è tantissimo anche la componente di *output*, quindi di ascolto, accoglienza di quello che il bambino o il ragazzo porta con la propria creatività».

Tante le proposte musicali. Tra le altre, le «immersioni sonore», per dare alle donne in gravidanza uno stato di benessere, o i corsi con voci e strumentini a percussione per i bimbi di nido e materna. Molto seguito il coro di voci bianche, gestito all'interno della Primaria Mezzofanti - ma aperto anche ai bambini esterni - e diretto dal Maestro Roberto Gelosa, diplomato anche in Direzione di Coro. «C'è uno scambio tra maestro e allievi - dice Gelosa - . Loro oltre a imparare quello che studiamo a livello musicale, cercano di apprendere un po' anche la mia voglia di fare musica. Quest'anno l'idea è di continuare a fare dei concerti, però anche di partecipare possibilmente a un concorso per voci bianche in confronto anche con altri cori di bimbi».

Non solo musica. *Variazioni sul Tema* dà spazio anche a forme d'arte come disegno, pittura, scultura, curati dall'artista Davide Spezia, noto, tra le altre cose, per aver fatto, con l'aiuto di Giacomo Simone, il Murale in via Terenzio. Nella sua formazione, c'è anche la Scuola di Fumetto. Per l'associazione, dirige i «Campus delle Arti» estivi e durante l'anno tiene corsi. Accoglie tutti, anche allievi senza alcuna esperienza. «Sì, sono i più belli - dice Spezia - perché partono proprio

da zero, per cui insegno proprio dall'inizio. Si può imparare a disegnare. Si tratta di aver passione, di far divertire, soprattutto i bambini. È bella la parte in cui riesco a entrare in sintonia con i ragazzi e a trasmettere qualcosa; io prendo anche tanto spunto da loro, magari hanno idee acerbe e io li aiuto, ma per me sono fonte di ispirazione».

Tante le iniziative del Municipio 4, alle quali l'associazione aderisce. Tra queste, la **Festa della Musica**, il 18 ottobre, al Parco Formentano (Largo Marinai d'Italia). Dalle 16 alle 23 ci sarà un evento musicale aperto a band scolastiche, associazioni musicali, cori, singoli musicisti.

Variazioni sul tema in questa occasione coinvolgerà gli adolescenti. «Vorremmo portare - racconta Forloni - giovani che si esibiranno con una propria canzone o delle co-



ver». Lo spunto per rivolgersi ai ragazzi è nato osservando le passioni del figlio Leonardo, ora studente di liceo. Cresciuto a stretto contatto con insegnanti dell'associazione, nel tempo ha scoperto un grande amore per la musica. «Tre anni fa - racconta Leonardo - ho iniziato a suonare chitarra e pianoforte; da un po' di tempo scrivo le mie canzoni e mi è capitato di portarle nei locali. Sto cercando di affermarmi e ho un progetto di registrazione di alcuni singoli. Vorrei fare il cantautore». Leonardo il 18 si esibirà e, come lui, anche amici che ha conosciuto durante il Campus musicale. «L'idea è di allargare l'invito a molti altri giovani - ci dice la presidente - contattando le scuole superiori di zona. Abbiamo anche altri progetti in mente in cui coinvolgeremo i ragazzi, come la creazione di un nuovo murale al parco Oreste del Buono. Ancora non si possono realizzare, ma noi siamo pronti».

Lidia Cimino

Clemente
Autumn Repair
In Autunno **PRENDITI CURA** dei tuoi capelli con i nostri **"PACCHETTI ANTICADUTA"** con **TRATTAMENTI SPECIFICI** per rinforzare il capello

Se nel mese di **Ottobre** prenoti un appuntamento per un **PACCHETTO ANTICADUTA PERSONALIZZATO** potrai utilizzare **UN BONUS DEL 10%** *sulla spesa totale

C

Rivista: Giuseppe Grassi, 1 - Milano (MI) 20129 - Tel. 02 742842
www.informatica.it - info@informatica.it

Il prossimo numero di
QUATTRO
esce il giorno
6 novembre 2024

IL NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO CHE VALORIZZA LA DONNA IN TUTTE LE SUE FORME

INDOSSA STILE E COMFORT E SENTITI SPECIALE TUTTI I GIORNI

MERAKI MILANO

VIA AUGUSTO ANFOSSI 19 - TEL. 331 9073588

@MERAKIMILANO.SHOP

OPEN DAY

sabato 26 ottobre 2024
Scuola aperta dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Consigliata la prenotazione scansionando il QR code

VI ASPETTIAMO PER CONOSCERE LA NOSTRA SCUOLA, LE EDUCATRICI E GLI INSEGNANTI!!

- laboratori e lezioni aperte per bimbi e ragazzi
- incontri con educatrici del nido e maestre dell'infanzia
- presentazione scuola primaria
- presentazione scuola secondaria di primo grado

Istituto Suore Mantellate di Milano
ASILE NIDO "PRIMI PASSI" - SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
via G. Vasari 16, Milano - Tel 0255188910 - www.suoremantellate.org
IstitutoSuoreMantellateMilano

Le notti chiare

La decima stagione del Cielo sotto Milano

Dieci anni fa, la Dual Band ricevette una chiave speciale da Camillo Dedori, ideatore del progetto Artepassante. Si trattava di uno spazio spoglio e freddo, che originariamente doveva servire come semplice sala prove. Tuttavia, quell'ambiente, con le sue piastrelle giallastre e il suo vuoto, ispirò qualcosa di molto più grande. Con dedizione e creatività, la compagnia trasformò quel luogo in un teatro vivo e accogliente: il **Cielo sotto Milano**, il primo teatro al mondo costruito in un metrò. Dal 2015, grazie alla collaborazione con Artepassante, questo spazio nel Passante ferroviario di Porta Vittoria è diventato un crocevia di storie, musica e arte, un luogo magico dove ogni angolo racconta la passione e l'energia della **Dual Band**. Non è solo un teatro, ma una casa per tutti, costruita letteralmente con le mani e il cuore degli artisti: divani recuperati dall'Amsa, sedie e quinte regalate da

una reputazione solida nel panorama teatrale milanese, soprattutto per quanto riguarda il teatro in lingua inglese e il teatro canzone. In occasione del decimo anniversario, la nuova stagione, intitolata "Le notti chiare" in omaggio a Brecht, si inaugura con una produzione originale firmata Dual Band: *Sorelli di Tàlia*. Questo spettacolo racconta, in modo semiserio e musicale, il rapporto tra fratelli e sorelle, esplorando la complessità e l'unicità di questo legame attraverso figure storiche e mitologiche. Tra Caino e Abele, Giacobbe ed Esaù, e persino i Jackson Five, la famiglia Borciani esplora la «normalità» dei rapporti familiari in una narrazione che mescola ironia e profondità. Accanto agli spettacoli, la Dual Band propone anche corsi di teatro aperti a tutti (da 16 a 100 anni), con particolare attenzione al potere terapeutico del riso, e da quest'anno saranno disponibili anche in lingua inglese. La *Laughter Therapy*, fiore all'occhiello



Beniamino e Benedetta Borciani: i *Sorelli di Tàlia*

amici e sostenitori, pianoforti e marionette donate dalla storica Compagnia Colla. Il teatro ha ospitato più di 151 spettacoli in dieci stagioni, attirando decine di migliaia di spettatori. La missione della Dual Band è chiara: creare uno spazio di incontro e crescita, dove le persone possano scoprire il teatro e la musica in tutte le loro sfumature. La compagnia, fondata da Anna Zapparoli e Mario Borciani e dai loro figli Benedetta e Beniamino (The BeeBees), si distingue per la sua formazione bilingue e musicale. I membri della Dual Band non sono solo attori, ma anche musicisti e cantanti, e grazie a questa versatilità sono riusciti a costruire

lo della compagnia, è un laboratorio teatrale che si concentra su testi comici e *sketch*, invitando i partecipanti a divertirsi e a riscoprire il piacere di giocare, come diceva George Bernard Shaw: "Non smettiamo di giocare perché invecchiamo; invecchiamo perché smettiamo di giocare". Per chi vuole scoprire di più, la stagione si inaugura **venerdì 19 ottobre** con *Sorelli di Tàlia*, un'occasione imperdibile per ridere e riflettere insieme sulla bellezza e la complessità dei rapporti fraterni. Per info e prenotazioni: organizzazione@ladualband.com

Azzurra Sorbi

Spettina la realtà: la stagione teatrale 2024-25 del Carcano

La programmazione della nuova stagione del Carcano rispecchia e conferma una oculata considerazione verso la creatività delle donne e le tematiche di inclusione sociale e culturale. Il cartellone comprende 27 titoli di cui 5 produzioni, in un'ampia gamma di spettacoli e rassegne, adattamenti teatrali di capolavori letterari, reinterpretazioni di grandi classici, contaminazioni musicali e opere liriche.

Le proposte in cartellone, presentate in conferenza stampa da Lella Costa e Serena Sinigaglia, direttrici artistiche, e da Mariangela Pitturru, responsabile programmazione e coordinamento artistico, evidenziano un'attenzione accurata rivolta alla creazione di momenti e storie in una condivisione dei valori di rispetto ed equità fra le persone.

Un progetto significativo sarà dedicato al dibattito sulla violenza

di genere, durante la settimana del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne: *reading*, monologhi, dialoghi interattivi, per riflettere e cercare forme di contrasto culturale al femminicidio. "Il primo appuntamento *Chiamarlo amore non si può* - dichiara Lella Costa - è un monologo al maschile, composto da alcuni dei migliori scrittori del nostro tempo, per provare a rendere evidenti, senza alcuna giustificazione, le pulsioni e quel che avviene nella testa dell'uomo violento e far sì che altri uomini, soprattutto i giovani, possano riconoscere e combattere i sintomi per tempo".

A metter in luce la creatività femminile la realizzazione di vari spettacoli: in calendario a marzo 2025, mese dedicato all'estro delle donne, "Se non posso ballare... non è la mia rivoluzione", con Lella Costa, progetto drammaturgico e regia di Serena Sinigaglia, 100 donne ritratte con brevi accenti a illustrare l'incidenza del pensiero femminile nella storia. Lungo questo itinerario, fra le artiste che scelgono il Carcano per presentare i loro lavori vi sono Arianna Scommegna, Marian-

gela D'Abbraccio, Veronica Pivetti, Benedetta Tobagi.

Fra le nuove produzioni, *L'Empireo di Lucy Kirkwood*, racconta di una giuria di matrone chiamate a decidere sulla sorte di un'imputata, e *Improvvisamente l'estate scorsa* di Tennessee Williams. Fra i capolavori della letteratura citiamo: 1984 dal romanzo di George Orwell con Violante Placido, Ninni



Da sinistra: Lella Costa, Mariangela Pitturru, Serena Sinigaglia © Cristiana Ferrari

Bruschetta e Woody Neri e *La coscienza di Zeno* portato in scena da Paolo Valerio, con Alessandro Haber.

Al centro della progettualità del Carcano vi è inoltre l'attenzione al sociale: la solidarietà, il disagio giovanile, l'inclusione, il clima, i gap generazionali. Il terzo e ultimo capitolo del progetto di arte partecipata con i cittadini milanesi sul palco è *El Nost Milan*, teso a riflettere sulla povertà e la ricchezza della città, in una rilettura integrale del testo originale di Carlo Bertolazzi, in dialetto milanese.

Gli appuntamenti della rassegna *Follow the Monday* saranno dedicati a portare in scena argomenti filosofici, scientifici, poetici, culturali, creando interessanti connessioni fra i temi degli spettacoli e del vivere quotidiano. Il cartellone di teatro per le scuole, gli show per le famiglie e i *Fantaweekend* caratterizzano ulteriormente la specifica rilevanza data dal teatro Carcano all'educazione alla prossimità e alla centralità dello spettatore con interessi diversificati.

Antonella Damiani

Teatro Oscar deSidera: in scena la speranza

Uno sguardo attento al valore della speranza si evidenzia nei contenuti e nei programmi della nuova stagione 2024-25 del Teatro Oscar deSidera, illustrata in conferenza stampa dai tre direttori artistici Gabriele Allevi, Luca Doninelli e Giacomo Poretti. Il titolo del cartellone "Il vizio della speranza" rappresenta l'impostazione che ha guidato le scelte dei progetti e le proposte degli spettacoli. «Apparentemente così assurda, irragionevole, spesso così difficile da sembrare impossibile la speranza c'è - hanno spiegato i direttori -. Guerre, odio, follia: nonostante ciò ogni giorno ci alziamo dal letto, lavoriamo per dare qualcosa di buono a chi amiamo, artisti e scienziati si impegnano per dare al mondo qualcosa di meglio, una conoscenza nuova, una bellezza nuova. La speranza risorge di continuo, come un'eresia, un vizio della natura come lo chiamò Giovanni Testori».

In apertura di stagione, sostenendo l'importanza del sorriso e dell'ironia, la nuova edizione di "Prendersi a cuore. Il triduo del giullare", progetto in collaborazione con Centro Cardiologico Monzino: nomi noti della comicità e talenti emergenti raccontano i messaggi più profondi e di senso della nostra esistenza difficile da comprendere.

Fra i primi appuntamenti: *In nome della madre* (11 e 12 ottobre) con Galatea Ranzi, tratto dall'omonimo romanzo di Erri



Da sinistra: Gabriele Allevi, Giacomo Poretti e Luca Doninelli

De Luca, racconta la gravidanza di Miriam/Maria e Amy Winhouse. *L'amore è un gioco a perdere* che presenta le tappe umane e musicali dell'artista britannica (dal 17 al 20 ottobre). Gli spettacoli *Paolo Cevoli show* con il suo repertorio diversificato e *Arturo racconta Brchetti*, l'uomo dai mille volti, saranno i protagonisti di due serate speciali con confidenze e ricordi.

Prodotti da Teatro de Gli Incamminati, *Condominio mon amour* sarà riproposto a grande richiesta, con Giacomo Po-

retti e Daniela Cristofori e in anteprima il 5 dicembre la nuova opera teatrale *La fregatura di avere un'anima*, un viaggio che inizia nel momento in cui una neo-mamma e un neo-papà sono messi di fronte alla sfida: "avete fatto un corpo, ora dovete fare l'anima".

Luca Doninelli firma *Due uomini. Roncalli e Montini alla prova del tempo*, racconto inedito sulla storia dei due papi, con protagonista Massimo Popolizio e il nuovo format di azioni teatrali *Turning Points - Punti di svolta* che inizierà il 20 marzo con Galileo, un progetto pensato per il pubblico, in particolare per le scuole, teso ad approfondire i fattori che hanno inciso in cambi di direzione nella storia. Citiamo inoltre *Io, Shakespeare e Pirandello* con Giorgio Pasotti, *Il futuro è tra mezz'ora. Le ultime ore di Lucio Dalla* e per il teatro d'autore *Nella lingua e nella spada* che si ispira alla storia del poeta Alekos Panagulis e alla giornalista e scrittrice Oriana Fallaci.

Di rilievo il nuovo progetto formativo *Casa Teatro*, presso la sede del Teatro degli Angeli di via Colletta 21, con un percorso biennale professionale qualificato, rivolto a giovani con e senza disabilità, realizzato dal Teatro de Gli Incamminati e da Officine Creative dell'Università di Pavia.

Antonella Damiani

e se tornassimo a parlare d'amore?

Il nuovo cartellone del Teatro Franco Parenti vuole avere come filo conduttore «il desiderio di un rapporto d'amore con il nostro pubblico», come sottolinea Andréa Ruth Shammah presentando la stagione 2024/25, il cui titolo è appunto «e se tornassimo a parlare d'amore?». Tra gli elementi fondamentali di ogni rapporto d'amore c'è la continuità, e non a caso quest'ultima è la chiave di lettura di alcune scelte ben precise della programmazione del Teatro Franco Parenti. Il primo esempio in questo senso è la lunga ripresa – dal 1 ottobre al 1 dicembre – di «Chi come me», in-tenso spettacolo sul disagio giovanile che la stagione scorsa ha inaugurato la nuova Sala A2A. «Per fare due mesi di repliche do-vevo avere la certezza di poter sostituire gli attori che non avrebbero potuto essere pre-senti per tutto il periodo: per cui Paolo Bri-



Un'immagine dello spettacolo Chi come me

guglia e Fausto Cabra si alterneranno nel ruolo del dottore, quando Cabra sarà Alceste nella ripresa de Il Misanthropo dal 19 al 24 novembre, perché Luca Micheletti nello stesso periodo sarà sempre Alceste ma ne Il Misanthropo in scena a Brescia», dice Shammah, e aggiunge: «Gestire uno spet-

tacolo con vari interpreti che non sono so-stituzioni dell'ultimo momento, bensì pen-sati come possibilità di variare gli artisti, è uno dei modi per poter fare continuità». Continuità che si esprime anche con il ri-torno per la settima volta dei «Giovedix», viaggi letterari condotti da Goiele Dix che quest'anno comprende sette appuntamenti mensili – dal 10 ottobre al 10 aprile 2025 – incentrati su altrettante scrittrici. E con la ripresa di testi andati in scena al Franco Pa-renti molti anni fa, come ad esempio «L'Amleto2», in cartellone dal 10 al 22 di-cembre e con il medesimo cast – Filippo Ti-mi, che ne è anche l'autore, Lucia Mascino e Marina Rocco – della prima rappresen-tazione nel 2009: «Non si tratta in nessun modo di un ripiego – precisa Shammah –. Per me in qualità di direttore è molto più faticoso cercare di mantenere la freschezza, la vitalità e la necessità di testi che son stati fatti molto tempo prima».

Continuità che passa anche attraverso gli attori che costituiscono il cuore del teatro, come Andrea Soffiantini: «È un interprete strepitoso che in tutti i miei spettacoli dà alle piccole parti una luce che nessun altro saprebbe dare – dice Shammah –, e quest'anno, dal 9 al 13 ottobre, sarà in scena con un'edizione del «Factum est» di Giovan-ni Testori».

Tomano poi I Gordi, con la ripresa di un loro cavallo di battaglia – «Pandora», dal 22 al 27 ottobre – e poi con «Note a margine», pre-sentato in anteprima a fine della scorsa sta-gione e ora in cartellone dal 7 al 15 novem-bre. Torna Silvio Orlando, dall'8 al 20 ot-tobre, con «Ciarlatani» di Pablo Remón, tra-dotto in italiano dal drammaturgo Davide Carnevali. E tornano «Scene da un matrimo-nio» – dal 21 al 26 gennaio 2025 – e «Costel-lazioni» – dal 13 febbraio al 2 marzo – en-trambi per la regia di Raphael Tobia Vogel.

Fiorenza Auriemma

Al Carcano per ballare

L'accesso, in Corso di Porta Ro-mana 61, è in fondo a uno di quei magici cortili di Milano dove il tempo ha depositato storia e arte invisibili dalla strada dietro la cortina delle facciate: gli archi e le colonne del quattrocentesco Convento di San Do-menico e San Lazzaro (1497 – 1798), diven-tato nel 2018 l'elegante e moderna sede di Le Village, incubatore di imprese start up di Crédit Agricole.

In fondo al cortile a destra, un vicolo chiuso e l'ingresso alla Scuola di danza del Teatro Carcano, che si arrampica rampa dopo rampa di scale, appog-giate al Teatro e inter-vallate da spogliatoi, piccole palestre, stanze per gli esercizi con specchi e barre al muro, fino alla grande e lumi-nosa sala nel sottotetto dove lo scorso 13 set-tembre si è tenuto un affollato brindisi di inaugurazione.

Si festeggiava la ristrutturazione della sede e insieme un nuovo inizio della scuola: il passag-gio di testimone tra il Centro Studi Coreografici Teatro Carcano, che ha avuto qui la sua dimora dal 1991, e l'Accademia Ucraina di Balletto, che da quest'anno la prende in carico, affiancandola alla sua sede principale all'Istituto delle Marcelline (dal 2007) e al Teatro Arcimboldi dove guida dal 2022 il corso di Alta Forma-zione di Danza Contemporanea.

La Scuola di danza del teatro Carcano in sintesi, così come la presentano la direttrice dell'Accademia Ucraina di Balletto in Italia Caterina Calvino Prina e il direttore Artistico della scuola del Carcano Pierpaolo Ciacciulli: «Un punto di incontro per i giovani che vo-

gliono dedicare il loro tempo allo studio della danza nelle sue diverse forme, dalle 2/3 volte la settimana fino allo studio quo-tidiano, per eventualmente poi scegliere un cammino professionale a tutti gli effetti». Dieci insegnanti altamente qualificati nelle diverse «materie» (danza classica e reper-torio, danza contemporanea, tecnica Gra-ham, tecnica Classica, tecnica Modern), un percorso aperto «che può preparare all'am-missione a una formazione classica come quella offerta dall'Accademia, o a una for-mazione contemporanea come quella of-ferta dal Teatro Arcimboldi o piuttosto a una



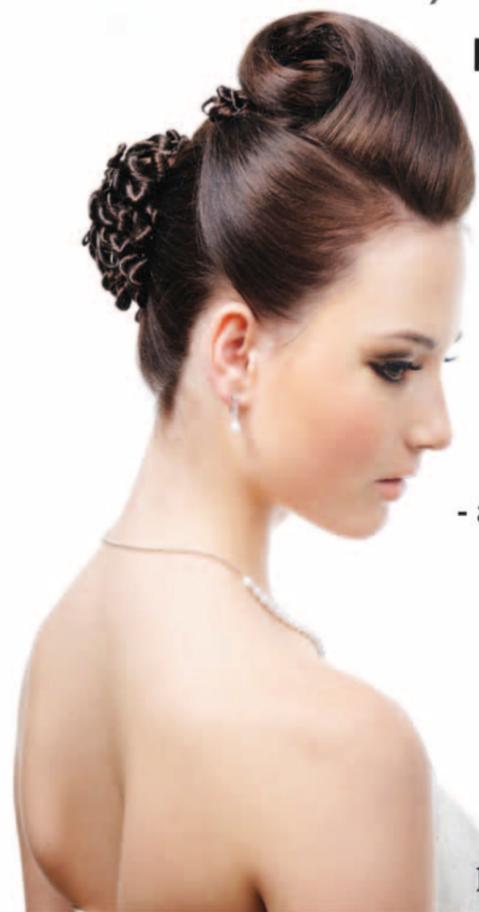
Il taglio del nastro

formazione personale che porti all'inseri-mento nel mondo del lavoro legato alla danza, non necessariamente come ballerino professionista».

Punto di forza per tutti, gli spettacoli con la presenza degli studenti sul palcoscenico del Carcano: quest'anno *Biancaneve e i sette na-ni*, coreografia di Genrich Maiorov su musi-che di Bogdan Pavlosky (12 e 13 gennaio 2025) e *Serate d'autore Contemporary Aca-demy e Scuola di danza Teatro Carcano* (17 e 18 maggio 2025).

Maurizio Bono

La bellezza è una questione di testa ...



IL MODO DI LIA

"Da noi professionalità, qualità e relax.

Dopo l'estate prepara la tua pelle al cambio di stagione.

Vieni a scoprire il nostro trattamento di pulizia viso:

- analisi con lampada wood,
- ultrasuoni con principi attivi e oligoelementi,
- massaggio e... tanto relax.

Regalati tempo e benessere con prodotti che rispettano la tua pelle e l'ambiente"



Via Augusto Anfossi 17/19 - 20135 Milano
Tel.: 02 55.18.48.56 - e-mail: professional.s@libero.it
www.ilmododilia.it

Promuovi i tuoi prodotti e servizi con il network dei giornali locali

Gli storici freepress milanesi, che stampano 67.500 copie distribuite ogni mese in metà del territorio cittadino, uniscono le forze per offrire agli inserzionisti un'opportunità unica di visibilità



Per un piano pubblicitario senza impegno e su misura sulle quattro edizioni cartacee e online del network

Contattare: testatelocali@freemedia-sc.com o telefonare al 333 4628675

Anteprima evento 50anni.birillo.it

50
In quartiere dal 1974

Venerdì 8 novembre h.17

Tanti Auguri

Vi aspettiamo per un brindisi

Presenta questo invito per ricevere il nostro omaggio firmato Birillo (valido dal 3/11 al 31/1)

02 5450522 375 6157048 via spartaco 2

FEDELI

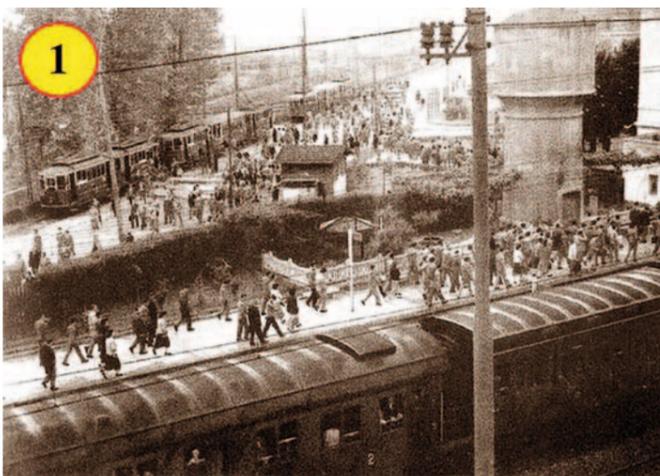
Occhiali, lenti a contatto, liquidi Fototessere Lenti extrasottili progressive - bifocali Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfdeliottica@tiscali.it
www.otticafaedelimilano.it

IL DEPOSITO SPARITO/12

Viale Monte Nero n. 40 (parte terza)

Abbiamo visto nella precedente puntata i tentativi posti in atto dalla società Tranvie Interprovinciali Padane (TIP) del cavalier Ferdinando Pistorius per far sopravvivere la trenovia Milano/Lodi e con essa il suo Gruppo per resistere alla concorrenza delle ferrovie FS, delle società Edison prima e STEL poi, del Comune di Milano. Vediamo ora l'ultimo atto di questa storia. Il servizio vicinale della TIP svolto con trazione elettrica si rivelerà di breve durata in quanto la situazione finanziaria del Gruppo Pistorius diventa sempre più insostenibile. Le cause sono molteplici. Dapprima il perdurare della crisi economica e sociale post bellica, poi i veti incrociati delle FS e dell'Autorità Stradale passata allo Stato (no ai binari sulle strade di principale collegamento), infine l'immane burocrazia fanno dilatare i tempi per le decisioni e portano alla scadenza numerose concessioni che non vengono più rinnovate. Inoltre vanno aggiunti i cospicui investimenti cui la TIP è chiamata a far fronte con l'introduzione del servizio elettrico, le nuove infrastrutture di armamento e di deposito, l'inevitabile ammodernamento del parco rotabile e il miglioramento del servizio viaggiatori per anni disatteso. A complicare poi la situazione ci sono i mutati rapporti con i vari Enti Locali e il prevalere politico circa i sussidi erogati a favore del servizio pubblico su gomma rispetto a quello su ferro che decreta di fatto la dismissione di molte linee tranviarie extraurbane. È così che il 1° luglio 1931 viene soppresso il servizio vicinale elettrico della TIP, fortunatamente sostituito subito con la nuova linea urbana 32, gestita dalla neo-



nata Azienda Tranviaria Municipale (ATM), lungo il tracciato piazzale Corvetto/Rogoredo. La rapida attivazione del servizio con la nuova gestione, supportata da una organizzazione imprenditoriale ben più strutturata rispetto a quella della TIP, si era resa necessaria per ridurre al minimo il disagio di una massa cospicua di viaggiatori, per lo più lavoratori pendolari che dalla stazione ferroviaria FS di Rogoredo dovevano trabordare su altri mezzi pubblici per raggiungere facilmente la città e il polo ad alta concentrazione industriale del sud-est milanese. A favorire il rapido miglioramento della mobilità (foto 1) concorre la formazione di veri e propri convogli tranviari a cui viene dato scherzosamente il nomignolo di "Gibuti". Il tram 32 fa così da interscambio con la linea 22, a cui si aggiunge la linea 20 sempre con capolinea Corvetto/Loreto ma con percorso diverso. Questo mutato scenario accelera la chiusura della TIP; la prima fase di dismissione del deposito Monte Nero vede la ricollocazione

del materiale rotabile a servizio di queste linee nel deposito Molino Nuovo di via Padova 117 e la sistemazione del vecchio capolinea TIP da Porta Venezia a via Benedetto Marcello. Le motrici elettriche serie A1-A4 vengono impiegate oltretutto sul Crescenzago anche come supporto sulla linea Milano/Monza e sul servizio urbano Monza/Molinetto Parco prima che la gestione STEL passi sotto l'ATM nel 1939, che le utilizzerà come mezzi ausiliari di servizio (traino e cantiere). L'armamento (rotaie, piattaforme, traversine e altro) contenuto all'interno del deposito viene recuperato e svenduto in parte ad altre aziende di trasporto o finisce nelle fonderie per l'industria bellica. Già all'inizio del 1935 l'area risulta dismessa, abbandonata a sé stessa e con i campi incolti circostanti. Si arriva al 1936. Ad alcuni abitanti dell'erigendo quartiere a ovest di Porta Romana, secondo le determinazioni urbanistiche del Piano Regolatore Albertini, viene l'idea di far costruire una chiesa. La sua collocazione verrebbe a trovarsi, con buona approssimazione, al centro delle direttrici che uniscono le

esistenti parrocchie di Sant'Andrea (via Crema) con Santa Maria del Suffragio (corso XXII Marzo) e di San Nazario (nella omonima piazza) con San Pio V (via Lattanzio), appartenenti al decanato Romana-Vittoria-Forlanini. Il terreno così individuato coincide con la porzione posteriore dell'area lasciata libera dal deposito Monte Nero, delimitato dalle strade Lazio/Maffei/Bergamo/Morosini. Per interessamento e intercessione dell'arcivescovo di Milano, cardinale Ildefonso Schuster, viene avviata la procedura per la costruzione del complesso religioso su progetto dell'architetto Mario Cavallè; il cantiere si apre nel 1938 ma i lavori si fermano l'anno successivo per lo scoppio della guerra. Pur se provvisoria e incompleta nella sua struttura la chiesa viene comunque aperta al culto ufficializzandone l'esistenza. Il completamento della chiesa durerà ancora parecchi anni passando tra alterne vicende, tra cui la parziale distruzione durante i bombardamenti del 1943-1944, fino a che non viene solennemente consacrata il 10 novembre 1972 dall'arcivescovo di Milano Giovanni Colombo e dedicata ai Santi Silvestro e Martino. Nella foto 2 si vede la chiesa che occupa la parte retrostante dell'ex deposito TIP, mentre nella parte verso viale Monte Nero già negli anni Trenta sorgono i primi insediamenti residenziali contestuali alla parziale copertura delle vie d'acqua ivi presenti: il Cavo Sala, il Cavo Ticinello, il Fontanile Lavezzari. Termina qui la nostra storia limitatamente alla realtà del municipio 4, testimoniata grazie alla memoria e alla documentazione storica raccolta che ci consente di dire "qui una volta c'era un deposito di tram".



Gianni Pola

Asso Vizzini, un'associazione che si rinnova

L'Associazione culturale Lombarda Asso Vizzini, amici della città di Vizzini e di Giovanni Verga, è nata nel 2004 a Milano, nella nostra zona, con lo scopo di valorizzare le tradizioni, la storia e il turismo della Regione Sicilia in simbiosi mutualistica con quelle della Regione Lombardia; in pochi anni l'associazione ha raggiunto fama e considerazione assai elevate, sì da meritare dall'Amministrazione comunale di Milano l'ambito riconoscimento della Civica Benemerita (Ambrogino d'oro) il 7 dicembre 2009. Oggi Asso Vizzini, mantenendo intatti quei valori e principi ai quali si sono ispirati i fondatori con a capo il



Presidente dell'epoca, Pippo Garra, si propone come sodalizio aperto a tutti sia dal punto di vista artistico che professionale vero e proprio. Nuovi soci appartenenti ad altri ambiti della società stanno accrescendo le nostre fila arricchendo il contesto associativo e culturale. Non solo organizziamo eventi, ma partecipiamo noi stessi soci a manifestazioni e iniziative sul territorio nei diversi ambiti culturali, quali il teatro, la lirica, la letteratura, la poesia, la pittura, la scultura. Abbiamo seguito convegni di psicopedagogia, e più specificamente di medicina legata alla fragilità mentale che, attraverso l'arte, può recuperare energie importanti e ampi spazi di miglioramento. La nostra associazione ha la fortuna e il privilegio di annoverare tanti grandi artisti sia qui a Milano che in Sicilia. A questo proposito si sottolinea il "ponte" che stiamo creando con la Sicilia: quest'anno abbiamo già avuto modo di presentare degli eventi che hanno riscosso molto interesse sia a Vizzini (CT) che a Ragusa. Molti altri ne seguiranno perché la Sicilia è una terra dove la cultura e la storia tutta ti avvolgono in uno stretto abbraccio infinito e che merita di essere conosciuta più approfonditamente. Nei programmi associativi ci sono anche gite culturali/ludiche promosse dai soci stessi, la prossima a ottobre in Monferrato.

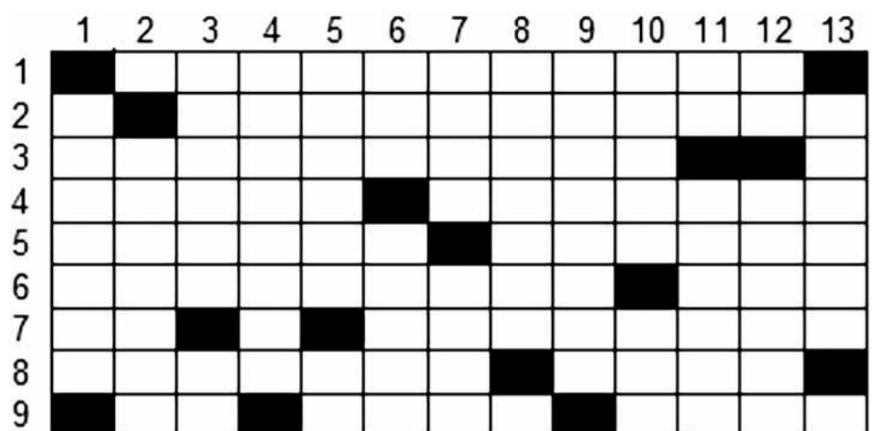
Cristina Patané
Presidente

Per ulteriori informazioni potete scrivere a: assovizzini@gmail.com

ENI4MISTICA

A CURA DELLA FONDAZIONE
MILANO POLICROMA

2561. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



ORIZZONTALI

- Via che costeggia il Parco Alessandrini
- Si irradia da piazzale Cuoco
- Colpire con un utensile a punta
- Un biblico figlio di Jafet - Cittadina dell'Eritrea
- Una pregiata parte del maiale - Vivono sul lago Sebino
- Sono affetti da satiriasi - In latino si usa con *quam*
- Lodi in auto - Graziosa cittadina del Ponente Ligure
- The ... Green, poesia di William Blake - È appena stato 'oggi'

- Oristano in auto - Celine cantante - Armando, generale del Piave

VERTICALI

- Un biblico figlio di Abramo
- Guida una comunità cristiana
- Piazzale nei pressi di Taliedo - Iniziali della Rubinstein
- Via nei pressi di piazzale Insubria
- Via traversa di via Tertulliano - Era il bus per l'Idroscalo
- Arpad, fisico della teoria dei giochi - Pace in swahili
- Via traversa di viale Umbria - Il cane di Ulisse
- Un successo di John Lennon
- Via traversa di via Anfossi
- Profumare in latino - David attore statunitense
- Simbolo del nichelio - Sono calendari particolari
- Iniziali di Sottsass - Il biblico marito di Saffira
- Una disciplina che viene studiata in ragioneria

2551. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	R	A			A	C	Q	U	A	R	I	O	
2	A	V	V	M	N	U	R	I	A				
3	V	I	A	S	A	N	D	I	O	N	I	G	I
4	V	O	R	A	G	I	N	E		A	R	A	
5	I		S	N	I	D	A	T	E	P	O	T	
6	V		A	N	S	A		A	R	D	I	G	O
7	A		V	I	T	T	O	R	I	N	I	R	
8	T	R	I	O	R	A	S	C	A	G	N	I	
9	E	M	A		I		R	I	A	R	S	I	

EVENTI

CAM OGGLIO

Via Oglio 18

RIATTIVA LA TUA MEMORIA

Da giovedì 10 ottobre alle ore 15 presso la sede del Municipio 4 di via Oglio 18, ha inizio il corso "Riattiva la tua mente", che mira a portare le persone a un uso efficiente della memoria, divenire più consapevoli e partecipare attivamente a ciò che si vive nel presente in tempo reale. Assumendo tale atteggiamento vigile e attento cambia la nostra visione del mondo. Per ottenere tale miglioramento verranno forniti alcuni suggerimenti, su come archiviare, registrare e richiamare le informazioni, si ricorrerà a dei test, giochi divertenti ecc. su come allenare le nostre funzioni cognitive, iniziando da alcuni suggerimenti generali per poi passare ad alcuni metodi della Mnemotecnica, cioè l'arte di coltivare la memoria. Per informazioni: CAM Giorgio Vincere Tel. 0288458420 Docente: Alfredo Mariano Email: alfredo.mariano@libero.it Cellulare 3280919344.

ASSOCIAZIONE TODO MODO

Via Martinengo 28 - info@todomodo.it

10 ottobre ore 18 - 20

presso Centro Civico, via Oglio 18, sala del quinto piano
Incontro-dibattito
Le fake news e la crisi dell'informazione
Ne parleranno i giornalisti Chiara Pracchi, Emiliano Dal Toso e Giacomo Cozzaglio.
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Si consiglia l'iscrizione compilando il form: <https://tinyurl.com/iscrizione-CulturaRelazione>.

TROTTOLA URBANA

12 ottobre e 9 novembre ore 14.30 - 18

ITINERARI LUDICI
in Biblioteca Oglio
18 ottobre dalle 14.30 alle 18.30
ITINERARI LUDICI
all'interno del progetto «Scuola in gioco» presso l'IC Sottocorno, via Medici del Vascello 42 nel quartiere Merezzate.

LIBRERIA DELLE DONNE

Via Pietro Calvi 29 - Tel. 0270006265

12 ottobre ore 18

Pensare una politica dell'amore
Presentazione del libro *Un dialogo notturno* di Niccolò Nisivoccia, Industria & Letteratura, 2024. Ne parla l'autore in dialogo con Laura Colombo.

19 ottobre ore 19

Alla luce di Valentina, in arte e in politica
Incontro per ricordare **Valentina Berardinone**, artista valente e poliedrica.

26 ottobre ore 18

#Liberamente. Le donne sono dappertutto, anche a destra
Dialogo sui temi caldi del momento.

BASILICA DEI SS. NEREO E ACHILLEO

Viale Argonne 56

Sabato 12 ottobre ore 21

Per festeggiare i 50 anni dell'Ass. Amici "Dei nostri Quartieri"
CONCERTO SINFONICO
di W.A. Mozart: Ave Verum Corpus KV 618 (per solo Coro); Laudate Dominum KV339 (per Soprano e Coro); Messa da Requiem K626 (per Orchestra e Coro).
A cura di Opera Symphony Orchestra, Elysium Chorus APS, Coro Murialdo Soprano, Contralto, Tenore e Basso
Ingresso gratuito

GRUPPO ARTISTICO FORLANINI MONLUÈ

Via Dalmazia 11

Riprende l'attività del GAFM

A ottobre partono i laboratori con inizio il 7 ottobre
Lunedì: OLIO (a) - ore 9.30 /12
Martedì: OLIO (b) - ore 9.30/12.30
Martedì: ACRILICO - ore 14.30/17
Mercoledì: ACRILICO - ore 9/12
Giovedì: ACQUERELLO - ore 15/17.30
Per info scrivere gafm.forlanini@gmail.com o Segreteriagafm@gmail.com

13 ottobre

MOSTRA PITTORICA
Durante la festa di Monluè presso la Sala Capitolare

BONVINI 1909

Via Tagliamento 1

Mercoledì 16 ottobre ore 19

Giulia Capodieci intervista **ELISABETTA CONSONNI**, coreografa e direttrice artistica di *Orlando*, festival queer di arti performative e cinema

Giovedì 24 ottobre ore 18.30

Inaugurazione della mostra **Chiara Carrer: Educazione sentimentale per architetti**
24-27 ottobre

VIDEO SOUND ART festival

Houses: Homes, progetto espositivo diffuso nel quartiere Lodi Corvetto di Milano. Botteghe storiche, negozi e circoli ricreativi si trasformano in sedi espositive, ospitando opere video e installazioni di artisti italiani e internazionali, e con un denso programma di incontri.

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12

Fino al 20 ottobre

Storie di Sport. I grandi campioni sul Corriere dei Ragazzi

Le più belle immagini tratte dalle storie a fumetti

19 ottobre 2024 - 19 gennaio 2025 FUMETTO, UN MIRACOLO A MILANO



Una mostra per raccontare come gli autori del Fumetto hanno saputo, nel corso di oltre cento anni, raccontare il territorio, gli abitanti, i

luoghi, la storia di Milano e del suo intorno.

Orari: da martedì a venerdì ore 15-19; sabato e domenica ore 15-20

DEP ART GALLERY

Via Comelico 40

Fino al 25 gennaio 2025

Pino Pinelli. Si può essere poeti con una sola parola. La pittura dagli anni Settanta a oggi

Mostra curata da Federico Sardella in omaggio all'artista scomparso il 30 aprile 2024, all'età di 86 anni.
Orari: martedì - sabato ore 10.30 - 19.00.

GIACIMENTI URBANI

Per promuovere la rivoluzione del riuso, riducendo sprechi e rifiuti, l'associazione Giacimenti Urbani organizza una serie di azioni sul territorio per sensibilizzare e attuare concretamente i principi di CuMaRi, l'acronimo per definire la Cura, la Manutenzione e la Riparazione.

12 ottobre in collaborazione con l'ICS di via Cipro - 5 Giornate

Puliamo il Molise Calvaire

15 ottobre, 19 novembre, 17 dicembre dalle 18 alle 22

Garage sale in Cascina Cuccagna

I privati possono vendere al pubblico beni di propria proprietà, in collaborazione con Associazione Consorzio Cantiere Cuccagna.

22 e il 29 ottobre dalle 16.30 alle 19 presso Aria Ex Macello

Laboratori di riparazione e creazione gioielli da materiali di recupero

Per dettagli e adesioni: info@giacimentiurbani.eu

ISTITUTO LA CASA

Via Colletta 31

Quale scuola dopo le medie?

Due incontri di orientamento scolastico per la scelta della scuola superiore - Martedì 15 e 29 ottobre ore 18-19.30
Conduce: Laura Scibilia - psicologa psicoterapeuta

Adolescenti: la lunga marcia verso l'identità sessuale

Incontro per genitori ed educatori. Giovedì 17 ottobre ore 20.45-22.15
Conduce: Roberto Mauri - psicologo psicoterapeuta per questi incontri, modalità in presenza e partecipazione gratuita
Per iscrizioni: www.istitutolacasa.it

ISTITUTO SUORE MANTELLATE

via G. Vasari 16

Sabato 26 ottobre ore 10-12

OPEN DAY

APS DHYANA LOMBARDIA

Via Val Bogna 6

2 novembre ore 17-19

Presso il Teatro Oscar, via Lattanzio 58
LO SPETTACOLO DELLA COSCIENZA
Conferenza Spettacolo, un'esperienza che coniuga insegnamenti spirituali, consapevolezza e arte.
Ingresso: 10 euro.

QUARTIERE SAN LUIGI IN FESTA!

Un momento di comunità, creatività e convivialità in Piazza San Luigi e dintorni

Il Comitato Luigi, nato dall'incontro tra i cittadini e le attività del Quartiere San Luigi, con l'obiettivo di rafforzare i legami comunitari, ha annunciato: **QUARTIERE SAN LUIGI IN FESTA!**, che si terrà **sabato 26 e domenica 27 ottobre**. Piazza San Luigi e i suoi dintorni, recentemente rivitalizzati come vivace

punto d'incontro, diventeranno il cuore pulsante di un evento aperto a tutti. La festa, patrocinata dal Municipio 4, vuole essere molto più di un semplice momento conviviale: sarà un'occasione ideale per scoprire gli spazi, le attività commerciali e le persone che danno vita al quartiere. Un ricco programma trasformerà le strade del quartiere in un centro di creatività, incontro e svago. Sarà l'occasione quindi per apprezzare la qualità delle offerte gastronomiche

e commerciali locali, sfogliando un buon libro, sorseggiando un bicchiere o gustando una delle tante specialità, circondati da installazioni artistiche, diventando parte integrante dell'esperienza quotidiana e sociale, creando un percorso che unisce creatività e vita quotidiana.

Le piazze e le strade si animeranno con installazioni artistiche, performance teatrali, letture e danze che coinvolgeranno i partecipanti in un'esperienza dinamica e partecipativa. Tra gli appuntamenti proposti nel programma, spicca una nuova edizione di **Di Studio in Studio dello Scalo Romano**, il festival diffuso che aprirà le porte degli studi artistici e degli spazi creativi della zona al pubblico. I visitatori potranno scegliere se orientarsi liberamente tra gli atelier coinvolti o seguire un itinerario guidato.

Inoltre, **Video Sound Art**, festival e centro di produzione di arte contemporanea quest'anno sarà ospite del nostro quartiere con un'edizione diffusa. Attraverso installazioni, perfor-



mance e incontri, la XIV edizione del Festival, intitolata *Houses: Homes*, esplorerà il tema della casa, arricchendo l'intera manifestazione con espressioni artistiche e culturali.

Comitato Luigi

Per ulteriori informazioni e per consultare il programma: linktr.ee/luigi_festa24



Do you speak English?



¿Hablas español?



Corsi per ragazzi e adulti - tutti i livelli e per tutte le esigenze - con insegnanti madrelingua

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

CPIA via Colletta 51 - Milano
Cell: 3331713164
segreteriafunlearning@mosefranco.com



TEATRI

**DUAL BAND
IL CIELO SOTTO MILANO***Passante di Porta Vittoria - viale Molise***19 e 20 ottobre ore 20****SORELLI DI TÀLIA**

con The BeeBees - Regia di Anna Zapparoli - Musiche di Mario Borciani

27 ottobre ore 18**STREET BEATLES - LOVE LOVE LOVE**

con Le Cikale Comic Vocal trio di Rita Pelusio - Regia di Anna Marcato

TEATRO OSCAR DESIDERA*Via Lattanzio 58/A - info@oscar-desidera.it***12 e 13 ottobre****IN NOME DELLA MADRE**

di Erri De Luca - Con Galatea Ranzi

17 - 20 ottobre**AMY WINEHOUSE.***L'amore è un gioco a perdere*

con Melania Giglio

18 - 20 ottobre

Presso Teatro degli Angeli, via Colletta 21

ASPETTANDO WALTER CHIARI

con Andrea Maria Carabelli

24 ottobre**PAOLO CEVOLI SHOW**

con Paolo Cevoli

26 ottobre**ARTURO RACCONTA BRACHETTI**

con Arturo Brachetti

29 - 31 ottobre

Presso Teatro degli Angeli, via Colletta 21

GRANDI NUMERI

con Lorenzo Maragoni

*Orari spettacoli: ore 20.30 giorni feriali
ore 16 festivi***TEATRO FRANCO PARENTI***Via Pierlombardo 14***Fino al 1 dicembre****CHI COME ME**

di Roy Chen

Regia di Andrée Ruth Shammah

Fino al 20 ottobre**CIARLATANI**

Testo e regia di Pablo Remòn

Con Silvio Orlando

17 ottobre - 10 novembre**LO ZOO DI VETRO**

di Tennessee Williams

Regia di Luigi Siracusa

17 ottobre - 10 novembre**PARLAMI COME LA PIOGGIA**

di Tennessee Williams

Regia di Andrea Piazza

22 - 27 ottobre**PANDORA**

Compagnia Dei Gordi

Regia di Riccardo Pippa

7 - 15 novembre**NOTE A MARGINE**

Compagnia Dei Gordi

Regia di Riccardo Pippa

29 ottobre - 3 novembre**COSE CHE SO ESSERE VERE**

di Andrew Bovell

Regia di Valerio Binasco

Con Giuliana De Sio

TEATRO DELFINO*Piazza Piero Carnelli -**info@cinemateatrodelfino.it***12 ottobre ore 21****QUALCOSA**

Evento gratuito in occasione

dell'inaugurazione della M4

di Chiara Gamberale

Con A. Marchioro e F. Zanandrea

SPAZIO TERTULLIANO*Via Tertulliano 68 - Tel. 320 687 4363***18 - 19 - 20 ottobre****JE SUIS LA MER**

di e con Vanessa Korn

POLITEATRO*Viale Lucania 18 - forperformer@gmail.com*

Rassegna teatrale "A tutto palco"

Direzione artistica Ketty Capra

10 ottobre ore 20.30**SHAMELESS**

di e con Stefano Chiodaroli

Regia di Silvia Deillard

TEATRO COLLA**TEATRO SILVESTRIANUM***Via Maffei 19 - Tel. 0255211300***11 - 27 ottobre ore 15 e 17.30****CENERENTOLA**

di Charles Perrault

Dal 31 ottobre (ore 20) al 17 novembre**ore 15 e 17.30****PLUFT, PICCOLO FANTASMA**

di Maria Clara Machado

CABOTO TEATRO KOLBE*Viale Corsica 68 - Tel. 02 70605035**Teatro di prosa*

Venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 16

Dal 4 al 27 ottobre**O LA BORSA O LE CORNA**

di Rudolf Besier

VELOCITÀ APPARENTE

di Charles Baker

Teatro Milanese

Venerdì e sabato ore 16

Fino al 26 ottobre**EL FIL S'CEPPAA**

di Eugene Labiche

ingresso euro 7

TEATRO MENOTTI PEREGO*Via Ciro Menotti 11 - Tel. 0282873611***10 - 20 ottobre****MEDEA**

di Euripide - Regia di Emilio Russo - Con

Romina Mondello

24 - 27 ottobre**MUSIC THERAPY**

di e con il MozART Group

28 - 31 ottobre**LIBERTÀ OBBLIGATORIA**

di Giorgio Gaber e Sandro Luporini

TEATRO CARCANO*Corso di Porta Romana 63 - Tel. 02 55181377***13 ottobre ore 16.30****VIAGGIO SULLA LUNA**

dalle Cosmicomiche di Italo Calvino -

Dai 3 anni in su

14 ottobre ore 21**ROCK SYMPHO SHOW 2024****19 ottobre ore 20.30***La sublimazione poetica del cinema di***Matteo Garrone in Jazz**

di e con Matteo Garrone

26 e 27 ottobre**UNA PICCOLA ODISSEA**

di e con Andrea Pennacchi

28 ottobre - 3 novembre**LA COSCIENZA DI ZENO**

di Italo Svevo - Regia di Paolo Valerio -

Con Alessandro Haber

7 - 10 novembre**KIND OF MILES**

di e con Paolo Fresu - Regia di Andrea

Bernard

CINEMA

CINEFORUM OSCAR*Via Lattanzio 58/A**Il lunedì ore 15.15 e ore 20.30**Biglietto singolo € 5 - Ridotto under 20 € 3***21 ottobre****C'È ANCORA DOMANI**

di Paola Cortellesi

28 ottobre**IL CONCERTO**

di Radu Mihaileanu

4 novembre**UN MONDO A PARTE**

di Riccardo Milani

CINEMA TEATRO DELFINO*Via Dalmazia 11**Cinemacaffè: il lunedì ore 15.30 e 20.45**Posto unico € 6***14 ottobre****UN MONDO A PARTE**

di Riccardo Milani

21 ottobre**L'ESTATE DI CLEO**

di MarieAmachoukedi - Barsac

28 ottobre**PALAZZINA LAF**

di Michele Riondino

4 novembre**ROMEO È GIULIETTA**

di Giovanni Veronesi

*Stagione Junior***13 ottobre ore 15,30****INSIDE OUT 2**

di Keisey Mann

27 ottobre**GARFIELD - UNA MISSIONE GUSTOSA**

di Mark Dindal

PIANOFORUM**PAROLE E MUSICA**

Per la sua XXI Edizione, il Pianoforum di quest'anno è dedicato interamente a Rachmaninov (1873-1943), compositore, pianista e direttore d'orchestra eccezionale in ciascuna disciplina.

**Sabato 26 ottobre ore 15**

Teatro Franco Parenti, via Pierlombardo 14.

Al pianoforte: Don Carlo Josè Seno

SERGEJ RACHMANINOV:**"Raggi musicali"**

Fuori programma:

Ave Maria di C. Gounod

*Ingresso libero sino ad esaurimento
dei posti disponibili***MOSTRA DI FUNGHI****Sabato 19 ottobre**

Presso il Centro commerciale PiazzaLodi

MOSTRA DI FUNGHI

A cura del Gruppo Micologico Padernese

In collaborazione con



In **Immobiliare SAM** non guardiamo i numeri: ognuno di noi è unico e nella sua unicità tutti abbiamo qualcosa da offrire. Se pensi di avere le carte in regola, noi di **Immobiliare SAM** siamo pronti ad accoglierti.

Cerchiamo sia figure giovani che vogliono intraprendere un percorso formativo nel settore immobiliare sia figure esperte da inserire subito nel nostro organico.